

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

Rapporto di Riesame Ciclico 2019 sul

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ORGANIZZAZIONI E MUTAMENTO

SOCIALE (LM-63)

**(per l'a.a. 2019/2020 sostituito dal CdLM in Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni
Complesse)**

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico interviene a conclusione del ciclo di vita del Corso di Laurea Magistrale (CdLM o CdS) in Organizzazioni e Mutamento Sociale (OMS), costituendo pertanto un bilancio consuntivo dell'esperienza.

Il CdLM in OMS – inquadrato nella Classe delle Lauree Magistrali in “Scienze delle Pubbliche Amministrazioni” (LM-63) – è stato, infatti, introdotto nell'anno accademico (a.a.) 2016/2017 (con attivazione di entrambi gli anni di corso), in sostituzione del pregresso CdLM in Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione (OSPA), erogato dal medesimo Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali, oggi di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) dell'Università degli Studi *Magna Græcia* di Catanzaro (UMG), parimenti inquadrato nella Classe delle Lauree Magistrali LM-63, il cui ultimo anno di attivazione è stato l'a.a. 2014/2015 e poi disattivato dall'a.a. 2015/2016. A sua volta, il CdLM in OMS è stato disattivato nell'a.a. 2017/2018 (con erogazione solo della didattica del secondo anno ad esaurimento) e riattivato per la seconda e ultima volta nell'a.a. 2018/2019 (con entrambi gli anni di corso). Ciò, in quanto il CdLM in OMS dall'a.a. 2019/2020 è stato sostituito dal CdLM in Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse (SAOC), a seguito di approvazione ministeriale della relativa modifica dell'ordinamento didattico del CdS. Nell'a.a. 2019/2020 viene, pertanto, erogata la sola didattica del secondo anno ad esaurimento del CdLM in OMS; al contempo, sono attivati entrambi gli anni del CdLM in SAOC.

L'analisi, i rilievi e le indicazioni, contenuti in tale Rapporto, potranno essere utilizzati come *know how* per la gestione del riformato CdLM in SAOC.

Per la stesura del presente Rapporto di Riesame Ciclico ci si è avvalsi delle informazioni e della documentazione disponibili relative al CdLM in OMS, in specie: le Schede Uniche Annuali (SUA-CdS) degli a.a. 2016-2017 e 2018-2019; la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS per l'a.a. 2018/2019, comprensiva della Scheda Anvur degli Indicatori del CdS per l'a.a. 2018/2019 (aggiornata al 28/09/2019) e del relativo Commento Sintetico agli Indicatori, nonché la Scheda Anvur degli Indicatori del CdS per l'a.a. 2016/2017 (aggiornata al 31/03/2018); le Opinioni degli Studenti del CdS per l'a.a. 2018/2019 (Risultati della Valutazione della Didattica UMG – Dati Area Programmazione e Sviluppo UMG, mediante elaborazione di questionari somministrati

anonimamente agli studenti); le Schede dei Dati AlmaLaurea concernenti l'Indagine sul "Profilo dei laureati" del CdS e le Schede dei Dati AlmaLaurea concernenti "Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" (Indagine sull'"Opinione dei Laureati") del periodo accademico considerato; le attività e le relative indicazioni e determinazioni degli organi di gestione del CdS (in particolare, Consiglio di Dipartimento e Consiglio di CdS), del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (Gruppo di Gestione AQ) del CdS e del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del DiGES. Non vi sono Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del DiGES concernenti il CdLM in OMS, in quanto la prima Relazione relativa a tale Corso potrà essere quella riguardante l'a.a. 2018/2019. Le Opinioni dei Docenti (Risultati della Valutazione della Didattica UMG per anno accademico – Dati Area Programmazione e Sviluppo UMG, mediante elaborazione di questionari somministrati ai docenti) sono state elaborate in maniera aggregata per Dipartimento (DiGES). La situazione del CdLM in OMS è stata altresì oggetto di comparazione con l'esperienza più prossima del CdLM in OSPA, che lo ha preceduto nella medesima Classe di Laurea (a.a. 2014/2015 e 2015/2016), in particolare con riferimento al suo ultimo anno di attivazione (a.a. 2014/2015), anche mediante l'esame dei pertinenti documenti e dati disponibili (in specie: SUA-CdS, Rapporto Annuale di Riesame del CdS, Opinioni degli Studenti del CdS, Schede dei Dati Indagini AlmaLaurea).

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La riforma dell'ordinamento didattico del CdS in Classe di Laurea LM-63 attivo presso il DiGES – che ha dato vita al CdLM in OMS a partire dall'a.a. 2016/2017 – è stata realizzata anche tenendo conto delle consultazioni effettuate con i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali, della Federmanager e dell'AIDP, dalle quali è emersa la necessità di indirizzare gli studi riguardanti le amministrazioni pubbliche e private verso l'approfondimento degli aspetti più strettamente organizzativi, nonché verso la lettura e l'interpretazione dei mutamenti sociali, allo scopo di formare esperti capaci di progettare e realizzare interventi mirati sia a fronteggiare la complessità del territorio, anche dal punto di vista delle politiche di controllo e gestione della sicurezza, sia a definire le scelte strategiche e di sviluppo, sul piano economico e giuridico, delle organizzazioni pubbliche e private.

Sono stati così riformulati gli obiettivi formativi e le caratteristiche del CdS, rispetto al precedente CdLM in OSPA: che era stato progettato per dare risposte alle esigenze – presenti nelle amministrazioni sia pubbliche che private, sia manifatturiere che di servizi – di figure specialistiche con competenze nella gestione e nel controllo di organizzazioni pubbliche e private, nell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane, ma anche nell'erogazione di servizi di pubblica utilità resi disponibili da organizzazioni private e *no-profit*, allo scopo di collocare sul mercato del lavoro professionalità spendibili all'interno dei processi aziendali, in posizioni manageriali di alta responsabilità e coordinamento, o comunque apicali e/o di riferimento in organizzazioni sia italiane sia europee o internazionali. Tra i principali obiettivi formativi del CdS vi era, dunque, quello di trasferire agli studenti la consapevolezza del ruolo organizzativo,

necessaria ad ottenere risposte più efficienti e più performanti rispetto alle aspettative del cittadino-cliente.

L'obiettivo formativo del CdLM in OMS è quello di formare esperti in grado di analizzare, guidare e gestire il mutamento sociale in contesti organizzativi pubblici, privati (ad esempio, gestori di servizi pubblici) e delle organizzazioni *no-profit*, anche con capacità di progettazione e governo dei relativi sistemi e di definizione delle scelte strategiche e di sviluppo economico e giuridico, per rispondere alle esigenze dei territori, con particolare riferimento alla soddisfazione dei diritti sociali e alle politiche di sicurezza.

Il CdLM in OMS si colloca in prosecuzione (e a completamento del percorso formativo) dei Corsi di Laurea (CdL) triennale attivi nel DiGES: in specie, del CdL in Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private (afferente alla Classe delle Lauree in "Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione" – L-16), ponendosi idealmente in linea di continuità con quest'ultimo, con l'obiettivo di fornire allo studente iscritto all'UMG un percorso formativo completo, che lo conduca al conseguimento del doppio titolo di studio (diploma di laurea triennale e diploma di laurea magistrale) nel medesimo settore-ambito professionale e nella stessa sede universitaria; nonché del CdL in Sociologia (afferente alla Classe delle Lauree in "Sociologia" – L-40) e del CdL in Economia aziendale (afferente alla Classe delle Lauree in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" – L-18).

Il percorso formativo intende far acquisire avanzate conoscenze e competenze teoriche e metodologiche, ma anche applicative, nei settori economico-aziendale e gestionale-organizzativo, statistico-quantitativo, giuridico, politico-sociologico e istituzionale, privilegiando uno studio multidisciplinare, ma coordinato, allo scopo di stimolare la capacità individuale di conseguire una preparazione diffusa di livello elevato e di trasmettere informazioni, comunicare idee e prospettare modelli di funzionamento dei sistemi di organizzazione nel contesto sociale. Esso mira a fornire gli strumenti di analisi qualitativa e quantitativa utili ad identificare le sfide complesse poste da mutamenti sociali in ambiti variegati quali, ad esempio, la specializzazione e professionalizzazione della criminalità, la diversità della forza lavoro (ad esempio, ruolo della donna) e le questioni del mercato del lavoro globale, il *welfare*, l'invecchiamento della popolazione, l'immigrazione, *internet* e i social media come fattori di mutamento sociale. La figura professionale di livello manageriale, così formata, è in grado di operare all'interno delle amministrazioni pubbliche, ma anche del privato-sociale e delle organizzazioni *no-profit*, in particolare con la capacità di delineare strategie d'intervento per rispondere alle aspettative sociali e per rendere più efficienti le organizzazioni pubbliche e private rispetto ai problemi derivanti dagli inevitabili processi di trasformazione imposti dalla globalizzazione e dalle continue modalità di innovazione provenienti dal mondo economico e filtrate dal diritto.

Conseguentemente, col CdLM in OMS si è proceduto ad un arricchimento della strutturazione didattica del CdS rispetto al previgente CdLM in OSPA, al fine di diversificare i contenuti dell'offerta formativa fruibile dagli studenti. Il processo formativo prevede una parte più generale (coincidente col primo anno di corso), diretta ad acquisire le conoscenze fondamentali giuridiche, politiche, sociologiche, statistiche, economico-manageriali e dei processi decisionali e organizzativi, nonché le abilità informatiche e linguistiche, necessarie per la comprensione e la valutazione dei mutamenti intervenuti e delle innovazioni *in itinere* nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e private. Ad essa segue, nel secondo anno, una formazione più specifica che, da una parte, riguarda l'area più strettamente sociale, e dall'altra si indirizza verso un approfondimento più giuridico ed organizzativo; e che al contempo, a completamento del percorso, prevede una importante attività di *stage*/tirocinio curriculare, obbligatoria per tutti gli iscritti, finalizzata alla conoscenza, dall'interno, delle modalità di funzionamento e di intervento

delle organizzazioni pubbliche e private, all'elaborazione di una valutazione personale dei problemi più rilevanti e delle esigenze preminenti nel loro ambito e all'acquisizione di competenze teorico-pratiche per l'analisi, il controllo e la gestione dei complessi mutamenti sociali.

E così, il piano didattico del CdLM in OMS – a differenza di quello, monolitico, del pregresso CdLM in OSPA, costituito da un primo ed un secondo anno uguali per tutti gli studenti – dopo il primo anno comune intersettoriale, prevede un secondo anno articolato in due differenti indirizzi (ovvero *Curricula*), tra i quali lo studente può scegliere. Il *Curriculum* in “Analisi e Gestione dei Sistemi Organizzativi” è mirato all'acquisizione di una conoscenza prevalentemente giuridico-economico-aziendale, con attenzione alle tecniche di regolazione e di valutazione delle politiche pubbliche e del *management* strategico. Il *Curriculum* in “Analisi e Gestione dei Conflitti”, di impronta sociologico-organizzativo-criminologica, è indirizzato alla formazione di specialisti che, a partire dal possesso di una solida conoscenza sociologica di base, possano effettuare analisi del mutamento sociale, con particolare riferimento alle problematiche della sicurezza e del crimine, mediante l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei principali modelli di criminologia e sociologia della devianza, che permetteranno loro di comprendere il fenomeno dell'organizzazione criminale e l'evoluzione della società e delle sue manifestazioni delinquenti e delittuose.

Rispetto a tale importante innovazione e caratteristica del CdLM in OMS, non si dispone al momento di un adeguato *feedback* valutativo, in quanto le fonti esistenti (Indicatori Anvur, Opinioni degli Studenti, Opinioni dei Laureati, Opinioni dei Docenti) raccolgono e riportano i dati relativi agli studenti del CdLM unitariamente e cumulativamente, e non disaggregati/diversificati per *Curriculum*, e pertanto non consentono di tener conto della articolazione del CdLM in OMS in due *Curricula*, anche ai fini di azioni differenziate.

Dai dati estrapolati e trasmessi dall'Area Servizi Informatici dell'Ateneo, nell'a.a. 2017/2018 (corrispondente al secondo anno di frequenza per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2016/2017, dunque i primi iscritti al CdLM in OMS) il *Curriculum* in “Analisi e gestione dei sistemi organizzativi” risulta aver riscosso maggiore adesione (risulta opzionato da 30 studenti) rispetto al *Curriculum* in “Analisi e gestione dei conflitti” (18 studenti iscritti).

In occasione, poi, della sua riattivazione nell'ambito dell'offerta didattica del DiGES relativa all'a.a. 2018/2019, si è proceduto ad una riorganizzazione del CdLM in OMS allo scopo di migliorarne l'offerta formativa, entro i limiti consentiti dall'ordinamento didattico del CdS. È stata effettuata una revisione del piano didattico, nella direzione dell'elevazione del livello della didattica impartita (ad esempio, introduzione della connotazione di “Corsi avanzati” per alcune discipline) e con la ridefinizione e migliore specificazione del contenuto (e delle denominazioni) di vari insegnamenti di entrambi i *Curricula* del secondo anno (nonché con l'arricchimento dell'offerta di insegnamenti, a scelta per lo studente, del *Curriculum* in “Analisi e gestione dei sistemi organizzativi”), al fine di curarne pertinenza e coerenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. È stato altresì potenziato il profilo internazionale del CdS, mediante la previsione di un “Corso avanzato” per l'insegnamento della Lingua Inglese, obbligatorio per tutti gli studenti, e l'inserimento di moduli didattici in Lingua Inglese all'interno di alcuni insegnamenti del *Curriculum* in “Analisi e gestione dei sistemi organizzativi”.

L'incoraggiante dato concernente l'attrattività del CdLM in OMS per gli studenti nell'a.a. 2018/2019 – il numero degli immatricolati (86 su 100 posti disponibili, pari all'86%) è ulteriormente aumentato rispetto all'a.a. 2016/2017 (62 immatricolati), a sua volta già decisamente migliorato (più che raddoppiato) rispetto all'ultimo anno del CdLM in OSPA (26 immatricolati) – è stato letto, dal Gruppo di gestione AQ del CdLM in OMS (riunione del

28/02/2019), come risultato delle azioni intraprese in coincidenza della sua riattivazione per l'a.a. 2018/2019, nell'ottica del perfezionamento dell'offerta didattica erogata dal CdS, anche allo scopo di incrementarne la percezione della qualità da parte degli studenti e di tutti gli *stakeholder* di riferimento.

In proposito, dalla Scheda AlmaLaurea 2018, concernente la "Soddisfazione per il corso di studio concluso" (Dati Indagine "Opinioni dei laureati" 2018, aggiornati ad aprile 2019), nonché dalla relativa Scheda AlmaLaurea concernente il "Profilo dei laureati" del CdS, risulta positiva la percezione/valutazione di adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio (75% tra "Decisamente sì" e "Più sì che no"), con percentuale superiore di oltre il 50% delle risposte di piena soddisfazione ("Decisamente sì" pari al 41,7%) a confronto col dato di Ateneo (25,9%). L'accettabilità, in linea generale, del carico di studio degli insegnamenti è confermata dalle Opinioni dei Docenti del DiGES concernenti i "Risultati della Valutazione della Didattica UMG" del periodo accademico considerato. Al riguardo, si segnala anche che il principale (percentualmente più elevato: 17,9%) suggerimento formulato dagli studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019) è di alleggerire il carico didattico complessivo.

Come opportunità di contatto col mondo del lavoro e delle professioni offerte dal CdLM in OMS, al fine di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei suoi laureati, va annoverato in primo luogo lo *stage*/tirocinio curriculare. Esso consiste in un periodo di formazione da svolgersi presso strutture o enti, pubblici o privati, aziende, studi professionali o istituzioni, italiani o stranieri, convenzionati con l'Ateneo, a complemento o integrazione del percorso di studio, ed ha un valore pari a 4 Crediti Formativi Universitari (CFU), ovvero 100 ore complessive frazionabili. È un'esperienza temporanea, che permette allo studente di approfondire, attraverso un esercizio pratico, le conoscenze apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le sue future scelte lavorative mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

In presenza di apposita convenzione tra l'Ateneo e l'ordine professionale competente, ricorrendone i presupposti e in base a quanto previsto dalla convenzione, gli studenti del CdS possono altresì svolgere un tirocinio professionale, che consente di anticipare, durante gli studi universitari, un semestre di tirocinio/pratica per l'accesso alle professioni regolamentate, valido anche come svolgimento del tirocinio curriculare (in particolare, è attiva una Convenzione tra l'Ateneo di Catanzaro e l'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Catanzaro: il relativo tirocinio, utile per l'ammissione all'esame di abilitazione per l'accesso alla professione di Consulente del lavoro, è rivolto anche agli studenti dell'UMG iscritti ad un CdLM appartenente alla Classe delle Lauree LM-63).

L'UMG, inoltre, offre assistenza per esperienze formativo-professionalizzanti all'estero (per le quali, si rinvia al successivo campo 2-b) e per altre attività di *job placement* dei propri studenti/laureati (tra le iniziative di accompagnamento al lavoro: Servizi e Sportello AlmaLaurea; Bacheca UMGLavoro, consultabile anche sul sito *web* di Ateneo).

Il CdS si connette, infine, all'offerta formativa post-laurea dell'UMG, gestita dalla Scuola di Alta Formazione dell'Università di Catanzaro e/o dal DiGES, cui possono avere accesso i laureati magistrali in OMS, al fine di potenziare ed elevare ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze e competenze professionalizzanti, per una maggiore e migliore occupabilità (Master di secondo livello e Corsi di perfezionamento e di aggiornamento pertinenti al profilo professionale dei laureati in OMS), nonché al Dottorato di ricerca in Teoria del Diritto e Ordine Giuridico ed Economico Europeo (dall'a.a. 2019/2020, in Ordine Giuridico ed Economico Europeo), attivo presso il DiGES. Il CdS accede e partecipa, inoltre, alle iniziative scientifico-culturali (tra cui, seminari e convegni nazionali ed internazionali) e di terza missione pertinenti

all'offerta formativa del CdS, organizzate dal DiGES o a livello di Ateneo.

In merito al gradimento manifestato dagli studenti nei confronti del CdLM in OMS, dalla Scheda AlmaLaurea 2018, concernente la "Soddisfazione per il corso di studio concluso" (Dati Indagine "Opinioni dei laureati" 2018, aggiornati ad aprile 2019), nonché dalla relativa Scheda AlmaLaurea concernente il "Profilo dei laureati" del CdS, risulta che i laureati in OMS sono complessivamente soddisfatti del CdS (83,3%, come somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no"), ma percentualmente un po' meno rispetto al dato di Ateneo (96,2%), con il rimanente 16,7% degli intervistati (corrispondente a n. 2 su 12 studenti intervistati) che ha risposto "Più no che sì". Come pure, i 2/3 (66,7%) dei laureati del CdS intervistati si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (a fronte dell'85,2%, come dato medio di Ateneo), il 16,7% si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo e il 16,7% si iscriverebbe ad un altro corso ed in un altro Ateneo, nessuno si iscriverebbe allo stesso corso in un altro Ateneo; questo dato può essere letto nel senso che il campione critico di laureati esprime poca soddisfazione nei confronti più del tipo di Corso di Studio in sé, che del modo in cui esso è organizzato nell'UMG e dei servizi offerti dall'Ateneo ai suoi studenti.

Dalla Scheda AlmaLaurea sul "Profilo dei laureati" del CdS 2018 risulta, poi, la prevalenza di laureati decisamente interessati a lavorare nel settore pubblico, rispetto a quelli interessati a lavorare nel settore privato (comprensivo dell'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio), ed inoltre che la quasi totalità dei laureati è disponibile a trasferirsi per ragioni di lavoro, (intorno al 90%) anche con cambio di residenza.

Nonostante il contesto territoriale in generale sfavorevole in termini occupazionali, un risultato positivo – che può ritenersi dimostri la funzionalità del CdS agli obiettivi occupazionali dei laureati – concerne la quota di laureati del CdS nel 2018 occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (Indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER della Scheda Anvur), pari ai 2/3, superiore alla media tanto dell'area geografica, quanto del dato nazionale. Un confortante risultato occupazionale per i laureati magistrali del CdS si evince anche dalla Scheda AlmaLaurea 2018 sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati" del CdS (dati aggiornati ad aprile 2019), abbastanza in linea coi valori di Ateneo, anche per quanto riguarda il grado di utilizzo, nel lavoro, in misura elevata delle competenze acquisite con la laurea e quello di soddisfazione per il lavoro svolto; fa eccezione il dato della retribuzione mensile media netta percepita, inferiore per i laureati del CdS (751 euro, a fronte dei 1.276 euro a livello di Ateneo, ad un anno dalla laurea).

Nell'ambito delle attività del Comitato di Indirizzo dei CdS del Dipartimento (in particolare, riunione del 6/11/2018) è emersa l'esigenza di apportare modifiche organizzativo-ordinamentali dei Corsi di Laurea (in specie Magistrale) del Dipartimento, anche volte ad un potenziamento delle finalità professionalizzanti dei Corsi di Studio e a renderli sempre maggiormente rispondenti alle esigenze del territorio.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali,

esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Anche in considerazione dell'esigenza emersa nell'ambito del Comitato di Indirizzo dei CdS del Dipartimento – di potenziare le finalità professionalizzanti dei CdLM, per renderli sempre più rispondenti alle esigenze del territorio – nonché nell'ottica dell'ulteriore accrescimento della qualità dell'offerta didattica dei CdS del DiGES, dell'arricchimento, della migliore definizione e della maggiore articolazione dei contenuti dell'offerta formativa erogata dal CdLM e dell'obiettivo di curarne l'attrattività per gli studenti, in un contesto territoriale in cui il mercato del lavoro rimane tuttora in misura significativa un mercato del lavoro pubblico (presso amministrazioni e servizi pubblici o di pubblica utilità), il CdS è stato sottoposto ad una modifica dell'ordinamento didattico, operativa a partire dall'a.a. 2019/2020 a seguito dell'intervenuta approvazione ministeriale. Il CdS ha così assunto la nuova denominazione di CdLM in "Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse".

Sono stati revisionati – circostanziandoli e meglio tarandoli sulle finalità formative del CdS – il profilo professionale (funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione) e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati, gli obiettivi formativi specifici del Corso e il percorso formativo, nonché il tipo di conoscenza e di comprensione, e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, fornite.

Mentre per il CdLM in OMS il "profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" era stato mantenuto come "profilo generico", cioè non era stato declinato, in sede di riforma ordinamentale del CdS, al fine di conferirgli una più precisa connotazione, esso è stato specificato: l'obiettivo del CdS è di formare "funzionari apicali e consulenti operanti in settori strategici delle amministrazioni e organizzazioni pubbliche e private, tra cui quelli sanitario, sociale e della sicurezza".

Il CdLM in SAOC intende, dunque, collocare sul mercato del lavoro esperti di scienze delle amministrazioni, ossia una figura professionale specialistica con capacità: di progettazione, coordinamento e governo dei sistemi organizzativi pubblici o privati che svolgano attività o funzioni di interesse pubblico, per rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa pubblica e privata rispetto ai problemi posti dai processi di cambiamento generale e di innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse; di definizione delle scelte strategiche e di sviluppo dei servizi pubblici, per rispondere alle esigenze dei territori, sia in linea generale, sia con specifico riguardo all'attuazione delle politiche sanitarie e di quelle di controllo e gestione della sicurezza, per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti sociali (e, in tale ultimo ambito, altresì con capacità di promozione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale e alla garanzia dei diritti fondamentali di cittadinanza, e della persona umana in genere, mediante il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi d'interesse pubblico forniti dalle amministrazioni pubbliche e private, con particolare riguardo al diritto alla salute e a quello alla sicurezza, e ai relativi servizi sanitari e di prevenzione, difesa e controllo sociali). La professionalità acquisita è, dunque, spendibile all'interno dei processi aziendali delle amministrazioni pubbliche, ma anche private e del no-profit, in particolare nei settori sanitario, sociale e della sicurezza, potenzialmente suscettibili di costituire bacini d'impiego per i futuri laureati, considerato il substrato territoriale di riferimento.

In linea col suggerimento formulato dagli studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019), di alleggerire il carico didattico complessivo, il piano didattico del CdLM in SAOC ha visto una riduzione del numero degli insegnamenti obbligatori (e delle relative valutazioni di profitto), rispetto al piano didattico del CdLM in OMS.

Pur essendo stata confermata l'articolazione complessiva del piano didattico del CdLM in OMS – con il primo anno comune a tutti gli studenti iscritti ed il secondo anno distinto in due *Curricula*, tra i quali ciascuno studente può scegliere – si è proceduto ad una redistribuzione degli insegnamenti tra i due anni di corso e alla ridefinizione dei contenuti di questi (e delle relative denominazioni), conformemente ai rivisti obiettivi formativi del CdS.

Nel primo anno comune – incentrato sulla formazione fondamentale, mediante insegnamenti caratterizzanti nelle aree statistico-quantitativa, giuridica, sociologica ed economico-organizzativa – è stato incrementato il ruolo delle materie giuridiche e ridotto quello delle discipline sociologiche; è stato, inoltre, potenziato lo spazio delle abilità informatiche e telematiche e delle conoscenze linguistiche, raddoppiando il numero di CFU riconosciuti all'insegnamento di "Informatica e *data management*" e al Corso avanzato di Lingua Inglese (per entrambi, da 4 CFU, secondo il piano didattico del CdLM in OMS, ad 8 CFU), in considerazione della loro rilevanza per lo sviluppo delle capacità di applicazione del bagaglio conoscitivo e di comprensione nel contesto attuale.

La formazione più specifica del secondo anno del CdLM in SAOC riguarda, da una parte, l'ambito pubblico e sanitario e, dall'altra parte, quello socio-conflittologico. Dei due *Curricula* preesistenti (del CdLM in OMS), è stato maggiormente rivisitato quello economico-organizzativo-gestionale, coerentemente coi nuovi obiettivi formativi del CdS, nonché con una delle vocazioni storiche dell'Ateneo di Catanzaro, di promozione dello sviluppo delle conoscenze, delle competenze e dei saperi in campo sanitario. Esso è stato ridenominato come *Curriculum* in "Organizzazione e gestione dei servizi pubblici e sanitari", ed è mirato ad un approfondimento prevalentemente giuridico-economico-aziendale, nonché di analisi di modelli e strumenti finanziari, permettendo l'acquisizione, tra le altre, di una conoscenza avanzata delle tecniche di valutazione delle politiche pubbliche o delle teorie e tecniche di *management* strategico, e di economia pubblica

e sanitaria.

L'altro *Curriculum*, in "Analisi e gestione dei conflitti", come per il precedente CdLM in OMS, di impronta sociologico-organizzativo-criminologica, è indirizzato alla formazione di specialisti che possano studiare le problematiche della sicurezza e del crimine, mediante l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei principali modelli di criminologia e sociologia dei conflitti, che consentiranno loro di comprendere e affrontare, sotto il profilo socio-istituzionale e amministrativo, i fenomeni e le organizzazioni criminali e l'evoluzione della società e delle sue manifestazioni delinquenziali e delittuose, pure presenti a livello territoriale/locale, nonché di congegnare e applicare le politiche sociali e di sicurezza all'interno dei processi organizzativi e gestionali delle istituzioni pubbliche e private (o privato-sociali).

Nell'ordinamento didattico del CdLM in SAOC è stato confermato lo svolgimento del tirocinio/*stage* formativo curriculare (da 4 CFU) al secondo anno, obbligatorio per tutti gli studenti di entrambi i *Curricula*. Esso assumerà particolare rilevanza per la comprensione del funzionamento dei sistemi organizzativi pubblici o privati e per la verifica pratica e l'approfondimento delle conoscenze utili per la progettazione delle azioni e gli interventi strategici necessari all'adeguamento di strutture e funzioni organizzative ai processi di mutamento e di innovazione socio-economica e dei bisogni dei cittadini, tanto in linea generale, quanto in specie nei settori sanitario e delle politiche di sicurezza pubblica.

Il Regolamento didattico del CdLM in SAOC (su cui, per approfondimenti, si rinvia al successivo campo 2-c) disciplina i profili procedurali e sostanziali dell'attività di tirocinio/*stage* curriculare (articolo 13).

Come novità rispetto all'ordinamento didattico del CdLM in OMS, per tutti gli studenti del CdLM in SAOC il percorso formativo si completa con l'acquisizione di "ulteriori conoscenze" (che permettono il conseguimento di 2 CFU), anche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, quali in specie la partecipazione a convegni, corsi, *stage* ed altre attività professionalizzanti, accreditate secondo la normativa di Ateneo.

La revisione ordinamentale del CdS e le azioni correttive di cui al successivo campo 2-c sono volte ad aumentare il grado di soddisfazione complessiva, in specie degli studenti, per il CdS. Al riguardo, il rappresentante degli studenti, nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS, ha espresso apprezzamenti nei confronti della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del CdLM.

In merito, occorrerà attendere il *feedback* della *performance* del rinnovato CdLM in SAOC dal punto di vista dell'offerta/finalità formativa e professionalizzante, anche con riferimento all'occupabilità e al miglioramento del livello professionale e d'inquadramento di carriera degli impieghi ottenuti dai laureati, e alla conseguente gratificazione lavorativa ed economico-retributiva di questi. A tale attività di osservazione si provvederà nel corso dei prossimi anni.

In proposito, con riferimento ai "Risultati della Valutazione della Didattica" per anno accademico (elaborati a livello di Ateneo mediante somministrazione di questionari), in vista del futuro Monitoraggio e Riesame del CdLM in SAOC, sarebbe utile poter disporre dei dati relativi specificamente alle Opinioni dei Docenti del CdS, nonché possibilmente dei dati concernenti le Opinioni degli Studenti, le Opinioni dei Laureati e le Opinioni dei Docenti del CdS anche disaggregati/diversificati per *Curriculum*.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'orientamento in entrata, in itinere e in uscita del CdS è svolto avvalendosi delle iniziative e delle attività curate dalla Commissione per l'Orientamento del DiGES, in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo relative al Sistema di orientamento, con gli altri CdS, in special modo triennali, afferenti al DiGES, e con soggetti esterni, e secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Come già detto, il CdLM in OMS (come pure il CdLM in SAOC) si colloca in prosecuzione, e a completamento del percorso formativo, dei CdL triennale attivi nel DiGES. Per questo, le attività di *orientamento in ingresso* del CdS sono indirizzate prevalentemente agli studenti di detti CdL triennale. Ed in effetti, come risulta dalle Schede Anvur degli Indicatori del CdS, i laureati dei CdL triennali del DiGES hanno costituito il principale bacino di utenza del CdLM in OMS, con soddisfacente grado di attrattività nei loro confronti (sul punto, si rinvia al successivo campo 5-b).

A partire dall'a.a. 2018/2019 è stato organizzato il *Matricola Day*, che si inserisce nella politica di orientamento del DiGES, con la quale s'intende promuoverne l'intera offerta formativa. Il CdLM in OMS (e SAOC) ha partecipato ad entrambe le edizioni finora svolte del *Matricola Day* dei CdS del DiGES (tenutisi nei mesi di settembre 2018 e 2019). In occasione di tali eventi di inaugurazione e di apertura dell'anno didattico e di benvenuto agli studenti – cui ha preso parte, con interventi illustrativi accompagnati dalla proiezione di *slides* esplicative, il Coordinatore, in rappresentanza del CdLM, insieme a vari docenti del CdS – sono state offerte, in una sessione riservata alle matricole e/o ai potenziali immatricolati del CdLM, le informazioni inerenti all'offerta formativa del Corso, al piano didattico e all'organizzazione delle attività didattiche e dei servizi di supporto. Le informazioni sul CdLM sono state esposte anche agli studenti dei CdL triennali del DiGES, in particolare a quelli con più spiccata pertinenza formativa rispetto al successivo CdLM in OMS-SAOC (CdL in Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private e CdL in Sociologia).

In attuazione del suggerimento emerso nel Consiglio di CdS, è stata altresì predisposta una bozza di lettera di presentazione del CdLM in OMS, messa a disposizione del Direttore del Dipartimento e della Commissione per l'Orientamento del DiGES per le relative valutazioni, anche organizzative, concernenti l'eventuale attività di inoltro agli studenti iscritti al terzo anno dei CdL triennale del DiGES, nonché ai laureati dei medesimi Corsi per gli a.a. più recenti.

L'orientamento e tutorato *in itinere* degli studenti è affidato a docenti del CdS, in numero non inferiore a tre. Essi hanno il compito di assistere gli studenti nelle scelte relative al percorso universitario, nei rapporti con l'Ufficio Didattico e con la Segreteria Studenti, nella scelta delle attività di tirocinio/*stage* e nella partecipazione alla mobilità studentesca internazionale, di guidare gli studenti *Erasmus incoming* e *outgoing* del CdS, nonché di segnalare particolari difficoltà degli studenti nel superamento degli esami di profitto e di individuare eventuali soluzioni.

Tutti i docenti del CdS sono tenuti a svolgere attività di ricevimento degli studenti, e di

assistenza alla redazione delle tesi di laurea magistrale di cui sono relatori e alle attività di tirocinio degli studenti di cui sono *tutor* didattici.

Per le iniziative di orientamento in uscita, di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti del CdS (tra cui, lo *stage*/tirocinio curriculare), si rinvia al precedente campo 1-b.

Una criticità (testimoniata dalle Schede Anvur degli Indicatori del CdS) è individuabile nella bassa attrattività del CdLM per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altro Ateneo e per gli studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La pubblicità all'esterno dei CdS dell'Ateneo è effettuata mediante la diffusione del Manifesto Generale Annuale degli Studi dell'UMG (consultabile anche nel sito *web* di Ateneo), in cui sono indicati le modalità e i termini di immatricolazione. La disciplina del "Manifesto annuale degli studi e pubblicità dell'offerta didattica" è contenuta nell'articolo 18 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il CdLM in OMS presta attenzione al profilo internazionale, sia mediante i programmi di mobilità degli studenti (e con la possibilità di tirocini e *stage* all'estero validi come tirocini curricolari), sia con alcune misure di *internazionalizzazione della didattica* introdotte in occasione della sua riattivazione per l'a.a. 2018/2019, ossia: la elevazione del livello qualitativo della didattica impartita, mediante connotazione di "Corso avanzato", per l'insegnamento della Lingua Inglese, obbligatorio per tutti gli studenti nel primo anno, tramite il quale vengono fornite le ulteriori conoscenze linguistiche allo studente; per gli studenti che optano per il *Curriculum* in "Analisi e Gestione dei Sistemi Organizzativi", l'erogazione di moduli didattici di tre insegnamenti in Lingua Inglese all'interno degli insegnamenti tradizionali.

Nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS è emersa la soddisfazione studentesca, in particolare per l'inserimento di moduli di insegnamento in Lingua Inglese, sebbene al contempo sia stata segnalata la debolezza delle basi di Lingua Inglese fornite nei CdL triennale del DiGES di provenienza.

Inoltre, dieci ulteriori posti disponibili per le immatricolazioni al CdS sono riservati a studenti stranieri.

Per la mobilità internazionale degli studenti, il CdLM in OMS opera in collegamento e si avvale della collaborazione e dei servizi dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo (costituito presso l'Area Affari Generali dell'UMG), che fornisce orientamento e supporto agli studenti partecipanti (o che intendono partecipare), come *incoming* o *outgoing*, ai programmi e alle iniziative di mobilità internazionale, e in particolare al Programma *Erasmus+ Studio* e *Traineeship*, anche mediante uno Sportello dedicato ai rapporti con il pubblico. Inoltre, nel sito *web* di Ateneo, un'apposita sezione è dedicata alle iniziative di mobilità internazionale, ed in particolare al Programma *Erasmus*, dove è possibile visionare i bandi di mobilità e reperire le relative informazioni e la modulistica.

Il CdS si avvale, poi, del supporto, delle iniziative e delle attività di internazionalizzazione del DiGES, in particolare, per la promozione del Programma *Erasmus+*, di quelle curate dai docenti Referenti *Erasmus* del DiGES per l'Area giuridica e per l'Area economica, che hanno visto nell'ultimo anno un crescente attivismo e azioni già intraprese e che saranno perseguite in futuro (sul punto, si veda il sottostante campo 2-c).

Il DiGES si è dotato di un proprio Regolamento didattico *Erasmus Studio*, con allegata tabella di conversione dei voti, che si applica pure agli studenti del CdS.

Il DiGES cura il riscontro dei risultati formativi conseguiti dagli studenti durante i periodi di studio all'estero. Lo studente che abbia partecipato al Programma *Erasmus* ha diritto, come

misura premiante in occasione del conseguimento del titolo di laurea magistrale, a *bonus*/punti aggiuntivi, da applicare sul voto finale di laurea, anche rapportati agli esami sostenuti presso le Università straniere ospitanti.

Come testimoniato dagli Indicatori del Gruppo B contenuti nelle relative Schede Anvur del CdS, il profilo della Internazionalizzazione del CdS nell'a.a. 2018/2019 evidenzia un *trend* positivo. In particolare, la percentuale di laureati in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (Indicatore iC11) è migliorata rispetto agli anni precedenti (in cui era pari a 0,00%) ed ha superato quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e dell'intero territorio italiano (lo stesso dicasi per il valore del 2017 dell'Indicatore iC10 – di cui non si dispone il dato del 2018 – relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti, poco inferiore solo alla media dei CdLM degli atenei italiani).

Il CdLM in OMS è a numero programmato per l'accesso, senza prova selettiva di ingresso (con la previsione, per ciascun a.a., di un numero massimo di immatricolazioni e di posti aggiuntivi/supplementari riservati a studenti stranieri, secondo quanto stabilito annualmente dal Consiglio del DiGES). Secondo l'ordinamento didattico del CdS, possono essere ammessi al CdLM in OMS coloro i quali siano in possesso di laurea triennale, conseguita secondo gli ordinamenti di cui al D.M. n. 270/2004, afferente alle Classi L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) e L-40 (Sociologia), ovvero di laurea afferente alle corrispondenti Classi secondo gli ordinamenti di cui al D.M. n. 509/1999, ovvero, previa valutazione della carriera pregressa, di diploma di laurea corrispondente alle Classi indicate, conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. n. 509/1999. Il Regolamento didattico del CdS disciplina le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, ai fini dell'ammissione al Corso.

Per ciascun insegnamento è prevista la compilazione da parte del docente, e pubblicazione nella pagina personale docente del sito *web* del Dipartimento, di un *Syllabus*, contenente le seguenti informazioni: Informazioni sul Docente; Descrizione del Corso; Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi; Programma; Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma; Metodi di insegnamento utilizzati; Risorse per l'apprendimento; Attività di supporto; Modalità di frequenza; Modalità di accertamento, comprensive di una griglia con i criteri di valutazione (concernenti: Conoscenza e comprensione dell'argomento; Capacità di analisi e di sintesi) e i corrispondenti *range* di votazione.

Viene annualmente rammentata ai docenti l'esigenza di aggiornare tutte le sezioni delle rispettive pagine personali contenute nel sito *web* del Dipartimento, e in specie di pubblicazione dei *Syllabus* degli insegnamenti.

L'accertamento del profitto è effettuato mediante lo svolgimento di esami e di prove di verifica (in forma scritta e/o orale, a seconda delle determinazioni relative a ciascun insegnamento). Le *modalità di verifica dell'apprendimento* sono individuate nel *Syllabus* di ciascun insegnamento, nel rispetto della disciplina degli esami e delle verifiche del profitto contenuta nel Regolamento didattico di Ateneo (articolo 22).

Nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS sono state individuate alcune criticità nel funzionamento del sistema ESSE3 di prenotazione degli esami di profitto.

A proposito della conoscibilità delle informazioni sull'attività didattica del CdS – anche concernenti avvisi, documenti e provvedimenti – il precedente sito *web* del Dipartimento presentava alcune criticità (ad esempio, non sempre tutte le informazioni erano organizzate per CdS). Nel 2019 si è proceduto alla progettazione e realizzazione del nuovo sito *web* del DiGES, nell'ottica della funzionalità alle esigenze degli studenti, anche per una migliore fruibilità e comunicazione delle informazioni rivolte ad essi, distinte per CdS.

Nel sito *web*, oltre a quelle relative alla didattica e agli sbocchi *post lauream*, sono reperibili le informazioni relative alla internazionalizzazione, alla ricerca e alla terza missione del DiGES.

La soddisfazione degli studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019) si ricava anche dal dato per cui i motivi della frequenza ridotta sono per una percentuale bassa dovuti a ragioni didattiche, ossia ad una valutazione di scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame (solo il 4%); la maggior parte (58,7%) adduce motivazioni di lavoro. Molto buona è la valutazione dell'insegnamento (concernente: sufficienza delle conoscenze preliminari possedute; proporzione del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti; adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia; chiarezza della definizione delle modalità di esame) e dell'interesse nei confronti degli argomenti trattati nell'insegnamento [netta prevalenza di risposte "Decisamente sì" (superiori al 50% in tutte le risposte tranne 1, in cui la percentuale è di poco inferiore) e "Più sì che no"]. La somma delle risposte "Decisamente no" e "Più no che sì" non raggiunge il 10%, tranne che in due casi (con percentuale leggermente superiore). Il rappresentante degli studenti, nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS, riferisce altresì una percezione di miglioramento complessivo nell'erogazione dell'attività didattica del CdLM, in specie a seguito della sua riattivazione per l'a.a. 2018/2019.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta*

fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

È di recente approvazione il Regolamento didattico del CdLM in SAOC (che si applica, per quanto compatibile, anche al CdLM in OMS: articolo 16, comma 2), vigente a partire dall'a.a. 2019/2020: esso disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del CdS, nell'ottica della migliore definizione dei profili della didattica (inclusi quelli qui oggetto di specifica osservazione), ai cui contenuti si rinvia. Esso è pubblicato e consultabile nel nuovo sito *web* del DiGES, al seguente indirizzo *internet*: www.diges.unicz.it/web/regolamenti. Il Regolamento disciplina: requisiti di ammissione al CdS; obiettivi formativi specifici del CdS, ordinamento didattico e *Curricula* offerti agli studenti; piano di studio individuale; attività di orientamento e di tutorato; articolazione e organizzazione delle attività didattiche e relativa frequenza; riconoscimento ed assegnazione di CFU; esami e valutazioni del profitto; tesi ed esame finale di laurea; internazionalizzazione della didattica e mobilità internazionale degli studenti; tirocini/*stage* curriculari; trasferimenti e passaggi di corso; doveri dei docenti. Il Regolamento, tra le altre cose, recepisce le indicazioni emerse nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS, ad esempio in tema di pausa pranzo

nelle giornate di lezione, di articolazione/distribuzione giornaliera e settimanale dei corsi di lezione, di coordinamento dei programmi d'insegnamento, di appelli degli esami di profitto. Sarà monitorata l'applicazione di tale Regolamento didattico, anche al fine di valutarne sul campo l'efficacia ed eventuali criticità e relative esigenze di modifica.

Come azione di miglioramento del CdLM, anche al fine di accrescerne l'attrattività, in sede di revisione ordinamentale del CdS è stato ampliato il novero delle Classi di Laurea triennale per l'ammissione ad esso, aggiungendovi la Classe L-39 (Servizio sociale), oltre alle Classi L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), e L-40 (Sociologia), nonché le lauree afferenti alle corrispondenti Classi di Laurea secondo gli ordinamenti di cui al D.M. n. 509/1999. Gli studenti in possesso delle suddette lauree possono essere ammessi direttamente al CdLM in SAOC, in quanto considerati provvisti dei requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale; al medesimo CdLM possono essere altresì ammessi, previa valutazione della carriera pregressa, coloro i quali siano in possesso di diploma di laurea corrispondente alle Classi di Laurea indicate, conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. n. 509/1999.

Il Regolamento didattico del CdLM in SAOC ha stabilito, inoltre, che il Consiglio del DiGES, anche su proposta del Consiglio del CdS, possa prevedere ulteriori modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, ai fini dell'ammissione al CdS (articolo 4, comma 3).

Dal punto di vista, poi, della *organizzazione di percorsi flessibili* e di particolari *metodologie didattiche*, il Regolamento didattico del CdLM in SAOC prevede che: anche al fine di contenere il numero di studenti fuori corso, il Consiglio del CdS può predisporre uno specifico piano di studio per gli studenti che richiedano di essere iscritti al CdS con la qualifica di studente a tempo parziale (articolo 6, comma 2); il Consiglio del CdS può proporre al Consiglio del DiGES bandi per studenti particolarmente brillanti e meritevoli, finalizzati a finanziarne soggiorno di studio in sedi di eccellenza in Italia o all'estero (articolo 8, comma 10); oltre alle forme ordinarie dell'attività didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori), sono effettuabili anche attività didattiche alternative (convegni, tavole rotonde, attività pratiche o altro) (articolo 8, comma 2).

Per l'a.a. 2019/2020 è stato adottato un *format* aggiornato di *Syllabus* degli insegnamenti, comune a tutti i CdS del DiGES, da utilizzare come modello a partire dall'a.a. 2019/2020, per il CdLM in SAOC e per il secondo anno ad esaurimento del CdLM in OMS. Detto *Syllabus* reca, per ciascun insegnamento, i seguenti campi esplicativi di tutti gli elementi e le informazioni utili: Denominazione Corso di Studio, Denominazione Insegnamento, Anno Accademico, Anno del Corso, Semestre, Cfu, Docente; Informazioni Corso (comprensivo della indicazione del settore scientifico-disciplinare); Informazioni Docente (comprensivo dell'indirizzo e-mail); Descrizione del Corso; Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi (comprensivi della declinazione dei Descrittori adottati in sede europea, cc.dd. "Descrittori di Dublino", in specie: conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate, ovvero capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento); Programma (contenuti, modalità di svolgimento, eventuale distinzione programma frequentanti – non frequentanti); Stima dell'Impegno Orario richiesto per lo Studio Individuale; Metodi di Insegnamento utilizzati; Risorse per l'Apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico); Attività di Supporto; Modalità di Frequenza; Modalità di Accertamento (ovvero, di verifica dell'apprendimento), comprensivo della indicazione della previsione di prove di valutazione intermedia con o senza valore esonerativo, della forma orale e/o scritta di svolgimento dell'esame di profitto finale, e di una griglia coi criteri di valutazione (concernenti: conoscenza e comprensione dell'argomento; capacità di analisi e di sintesi; utilizzo di

riferimenti, in specie bibliografici) e le relative votazioni. Il *Syllabus* di ciascun insegnamento deve essere pubblicato, per ogni anno accademico, nella pagina personale del docente affidatario, consultabile nel sito *web* del DiGES.

Il modello di *Syllabus* è stato trasmesso: ai docenti del CdS, unitamente al Quadro A4.b.2 della relativa SUA-CdS 2019, ai fini della coerenza della illustrazione dei cc.dd. "Descrittori di Dublino" riportata nei *Syllabi* con gli obiettivi formativi delle rispettive Aree disciplinari del CdS; e all'Ufficio didattico, ai fini del successivo inoltro ai docenti del CdS da nominare in base a bandi e procedure di valutazione comparativa (in particolare, indicando il procedimento e i tempi di invio del *format* ai docenti, della successiva compilazione e validazione del *Syllabus*, e della tempestiva pubblicazione nella pagina personale del docente contenuta nel sito *web* del DiGES, come definiti dal Gruppo di Gestione AQ del CdS e recepiti nel Regolamento didattico del CdS).

A partire dall'a.a. 2019/2020, secondo quanto stabilito dal Gruppo di Gestione AQ e dal Regolamento didattico del CdS, il coordinamento dei programmi di insegnamento (su cui, si rinvia al successivo campo 4-c), il controllo della completezza e correttezza di ciascun *Syllabus* (nonché di segnalazione al docente dell'esigenza di rettifiche o integrazioni) e della avvenuta pubblicazione nei tempi, da parte dei docenti, del *Syllabus* definitivo e delle altre informazioni nella pagina personale del docente contenuta nel sito *web* del DiGES, nonché l'attività di sollecito e di supporto all'adempimento, sono affidati ai docenti del CdS nominati in qualità di delegati di Area al coordinamento dei programmi di insegnamento (uno per ciascuna delle 4 Aree disciplinari del CdS, ossia: Area Economico-Aziendale + Inglese, Area Giuridica, Area Statistico-Quantitativa, Area Sociologica). All'esito dell'attività, i docenti delegati di Area ne condivideranno i risultati (e le eventuali criticità emerse nel corso del processo) col Vice-Coordinatore del CdS, cui è stato affidato il compito di coordinamento e di supervisione finale in materia.

Con riguardo alle *verifiche dell'apprendimento*, per il CdLM in SAOC, tra gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati, è prevista la possibilità di verifica attraverso valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni, *test* di autovalutazione *in itinere*, prove intermedie, oltre agli esami di profitto finali.

In particolare, in relazione al suggerimento, formulato dagli studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019), di inserire prove di esame intermedie (16,2%), tale possibilità è contemplata dal Regolamento didattico del CdS. Oltre agli esami di profitto (le cui modalità e criteri di valutazione devono essere preventivamente determinati nel *Syllabus* di ciascun insegnamento: articolo 10, comma 8), il Regolamento include le verifiche *in itinere* tra le forme di attività didattica (articolo 8, comma 2); stabilisce che, per i corsi d'insegnamento articolati in due o più moduli didattici, ogni modulo può prevedere una valutazione intermedia, a cura del docente affidatario del modulo (articolo 8, comma 4); inoltre, a discrezione del docente, sono riconosciuti allo studente frequentante programmi differenziati e/o prove intermedie, anche con valore esonerativo della relativa parte del programma di studi, secondo quanto indicato, prima dell'inizio dell'anno accademico, dal docente nel relativo *Syllabus*, che in particolare deve contenere la dettagliata descrizione delle modalità esplicative delle prove intermedie e della valutazione (articolo 8, comma 9). Si intende per frequentante lo studente che abbia seguito circa il 75% del corso; la verifica della percentuale di frequenza, per le attività che la prevedono, è accertata dal docente con modalità dallo stesso individuate.

Sarebbe altresì utile effettuare una verifica, a cura del personale tecnico-amministrativo del DiGES e/o della segreteria studenti, del funzionamento del sistema ESSE3 di prenotazione degli esami di profitto, con risoluzione delle eventuali criticità riscontrate.

Si provvederà, infine, alla implementazione delle varie sezioni del nuovo sito *web* del DiGES, con

perfezionamento e arricchimento dei suoi contenuti.

Nel sito *web* del DiGES sarà pubblicato il piano didattico del CdS annualmente approvato dal Consiglio del DiGES, con l'articolazione degli insegnamenti per ciascun anno di corso, la distribuzione degli stessi tra i due semestri accademici, l'indicazione dei docenti affidatari, nonché il numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Le azioni future di potenziamento dell'attività di *orientamento* del CdLM in SAOC vanno intraprese con la Commissione per l'Orientamento del DiGES, cui è affidata la realizzazione di questo importante compito trasversalmente per tutti i CdS del DiGES. Gli organi del CdS possono suggerire a tale Commissione e supportare specifiche attività o iniziative di promozione del Corso.

Rispetto alla esigenza di incremento dell'attrattività del CdS per i laureati triennali provenienti da Atenei diversi dall'UMG, e di conseguente promozione del CdS all'esterno, come iniziativa intrapresa per l'a.a. 2019/2020, vi è stata la effettuazione di pubblicità dell'offerta formativa del DiGES sugli organi di stampa, consistente nella pubblicazione sui giornali (in particolare, quotidiani) di una locandina/inserto pubblicitario illustrativo (mediante elencazione) dei CdS attivi nel DiGES, incluso il CdLM in SAOC.

Oltre ad attuare ulteriori iniziative per accrescere l'appetibilità del CdS nei confronti dei laureati di primo livello esterni all'UMG, la Commissione per l'Orientamento del DiGES potrà sensibilizzare i docenti del DiGES – che svolgono l'orientamento in entrata, in particolare nei confronti degli studenti frequentanti gli ultimi anni della Scuola secondaria di secondo grado, sia in sede, sia sul territorio, anche recandosi presso gli Istituti di istruzione secondaria superiore – ad illustrare l'offerta formativa complessiva attivata dal DiGES: accanto a quella dei CdL triennale (o magistrale a ciclo unico), anche quella successiva al conseguimento del Diploma di laurea di primo livello, in particolare quella rappresentata dai Corsi di Laurea Magistrale (o di secondo livello) di durata biennale, tra cui appunto il CdLM in SAOC (nonché l'offerta formativa post-laurea: Master, Corsi di perfezionamento, Dottorato di ricerca in Ordine Giuridico ed Economico Europeo), in modo da fornire un quadro completo del percorso formativo che può essere intrapreso (e dei titoli di studio universitari che possono essere conseguiti) presso il DiGES.

Il CdLM in SAOC parteciperà anche negli anni accademici a venire all'annuale *Matricola Day* e/o agli altri eventi ed attività promozionali dei CdS del DiGES, qualora organizzati nell'ambito dell'orientamento in entrata del DiGES o dell'Ateneo.

In merito alle attività di promozione del CdLM in SAOC, da indirizzare agli studenti dei CdL triennale del DiGES, in prosecuzione dei quali si colloca il CdLM in SAOC, sarebbe utile coinvolgere in tal senso sempre maggiormente i docenti di riferimento, quelli affidatari degli insegnamenti (in particolare, dell'ultimo anno di corso) e i docenti relatori delle tesi di laurea dei suddetti corrispondenti CdL triennale, anche perché essi potrebbero svolgere tale orientamento in ingresso in maniera diffusa, avendo le maggiori e più frequenti possibilità di contatto e di rapporto coi potenziali immatricolati al CdLM in SAOC, in occasione delle attività didattiche e di ricevimento/tutorato di studenti e tesisti iscritti ai CdL triennale attivi nel DiGES. Potrà, inoltre, essere riproposta alla Commissione per l'Orientamento del DiGES una bozza di lettera di presentazione del CdLM in SAOC, ai fini dell'eventuale organizzazione, previa valutazione di opportunità e utilità, dell'invio (anche mediante posta elettronica) quanto meno agli studenti iscritti al terzo anno (nonché, ove fattibile, agli studenti fuori corso con un limitato numero di esami in debito) dei CdL triennale del DiGES (in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private, in Sociologia e in Economia Aziendale), nonché ai laureati triennali del DiGES (negli a.a.

più recenti) con titolo di studio afferente ad una delle quattro Classi di Laurea immatricolabili al CdLM in SAOC (conseguito in CdL attualmente o precedentemente attivi presso il DiGES).

Per il profilo dell'introduzione/accompagnamento al lavoro, in chiave prospettica, si rinvia al precedente campo 1-c.

Per gli *studenti disabili* iscritti al CdLM in SAOC vi sarà, infine, la possibilità di avvalersi del relativo servizio di tutorato specializzato (previa selezione dei *tutor* da ammettere al servizio mediante bando di selezione pubblica per titoli e colloquio) e degli altri servizi e iniziative organizzati o gestiti a livello di Ateneo.

In favore degli studenti disabili è stato, inoltre, presentato il Progetto SPIN "*Sport per l'inclusione*" del CUS (Centro Universitario Sportivo) di Catanzaro, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n. 1/2017, che mira a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la fruizione di attività sportive e la frequentazione dell'impiantistica sportiva utilizzata contemporaneamente anche da persone normodotate. Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'UMG ed in particolare a quelli diversamente abili e alle persone loro vicine. Lo scopo del progetto è quello di favorire, attraverso lo *sport*, l'inclusione sociale degli studenti affetti da disabilità e, di riflesso, insegnare alle loro famiglie e ai ragazzi normodotati come approcciarsi alle problematiche dei disabili, cosa che spesso avviene in modo sbagliato o non appropriato per mancanza di conoscenze. In particolare, gli *sport* interessati saranno il nuoto, il *basket* e il *tennis*.

Al riguardo, si segnala altresì che il Consiglio del DiGES ha recentemente nominato un docente referente del Dipartimento per gli studenti con disabilità, con il compito di promuovere gli interventi volti a favorirne l'integrazione, in accordo con la Commissione disabilità di Ateneo.

Con riguardo, infine, alle attività funzionali alla *internazionalizzazione* della preparazione degli studenti del CdLM in SAOC, il CdS si avvarrà delle iniziative volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti e degli interventi finalizzati all'intensificazione e al miglioramento dei rapporti internazionali, adottati dal DiGES. In particolare, le attività di incremento e di incentivo del Programma *Erasmus+* – quali, ad esempio, la promozione dei bandi *Erasmus*, la stipula di nuovi accordi bilaterali e convenzioni con Atenei esteri, l'orientamento alle attività di *Erasmus* tra gli studenti iscritti – vengono svolte in maniera coordinata a livello di Dipartimento (ovvero, trasversale a più CdS).

Numerose previsioni del Regolamento didattico del CdLM in SAOC, che troveranno applicazione nel prossimo futuro, rivolgono attenzione a tale profilo dell'internazionalizzazione.

In particolare, l'articolo 12 del Regolamento didattico del CdS è dedicato alla "Internazionalizzazione della didattica e mobilità internazionale degli studenti". Esso prevede, tra l'altro, la possibilità di invitare, in armonia con le politiche di internazionalizzazione del Dipartimento, durante ogni anno accademico, uno o più docenti stranieri per svolgere lezioni e seminari (comma 1). Secondo tale articolo, poi, nell'ambito della programmazione didattica annuale, vengono individuati gli insegnamenti o i moduli didattici degli insegnamenti, previsti dal piano didattico del CdS, da impartire in Lingua Inglese o in altra Lingua dell'Unione europea; è altresì possibile lo svolgimento di seminari in Lingua diversa dall'Italiano, nell'ambito delle attività didattiche degli insegnamenti previsti dal piano didattico del CdS (comma 2). Il CdS incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e di integrazione della loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio, secondo forme, modalità e procedure stabilite a livello di Ateneo, anche per la definizione del relativo *Learning Agreement*, e attuate in collaborazione con le relative strutture centrali; il *Learning Agreement* è il documento – elaborato dallo studente sotto la supervisione

del docente referente per i programmi internazionali (in particolare, per il Programma *Erasmus*) dei CdS del DiGES – che definisce il progetto delle attività formative, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, da svolgere all'estero, in sostituzione di determinate attività previste per il CdS, e che stabilisce un numero di CFU equivalente a dette attività, proporzionale al periodo di permanenza all'estero (comma 3). In particolare, il CdS riconosce i periodi di studio svolti dai propri studenti presso Università straniere nell'ambito di accordi bilaterali stipulati dall'UMG (in particolare, del Programma *Erasmus*) (comma 3). Al termine del periodo di studio, il Consiglio del DiGES, su proposta del docente referente per i programmi internazionali (in particolare, per il Programma *Erasmus*) dei CdS del DiGES e in base ai risultati conseguiti e documentati dall'ateneo estero, riconosce l'attività formativa svolta all'estero, con riferimento sia ai CFU acquisiti sia all'eventuale votazione conseguita (comma 3). Inoltre, gli studenti del CdS, nella fase di elaborazione della tesi di laurea, possono svolgere un periodo di ricerca presso un ateneo o un ente di ricerca estero, o un organismo europeo o internazionale, selezionato in accordo con il docente relatore e approvato dal Consiglio del DiGES, eventualmente avvalendosi di un contributo finanziario a copertura dei costi di viaggio e di soggiorno; l'ateneo ospitante indicherà il docente di riferimento quale *tutor* accademico (comma 4). Il CdS, infine, accoglie e supporta gli studenti di Università estere che frequentino gli insegnamenti del CdS nell'ambito del Programma *Erasmus*, e può prevedere agevolazioni e incentivi per l'iscrizione al CdS da parte di studenti stranieri (comma 5).

Il Regolamento didattico del CdS stabilisce, inoltre, che possono costituire tirocini curriculari anche tirocini all'estero svolti nell'ambito di programmi dell'Unione europea (*Erasmus Traineeship*) o individualmente (articolo 13, comma 1). La tesi di laurea può essere redatta anche in una Lingua dell'Unione europea diversa dalla Lingua Italiana, previa autorizzazione da parte del docente relatore; in tale caso, è richiesta una sintesi dell'elaborato in Lingua Italiana (articolo 11, comma 1). Lo studente che abbia partecipato al Programma *Erasmus* ha diritto ai seguenti *bonus* aggiuntivi, da applicare sul voto di laurea: un punto, nel caso di esami sostenuti all'estero in numero pari o inferiore a due; due punti, se gli esami sostenuti all'estero sono in numero pari o superiore a tre; un punto per l'esperienza di *Erasmus Traineeship* (articolo 11, comma 10).

Alcune azioni di cura e di rafforzamento del profilo internazionale del CdS sono state, poi, poste in essere in occasione della recente revisione dell'ordinamento didattico del CdLM in SAOC: di esse occorrerà monitorare l'impatto sui risultati formativi del CdS. In particolare, è stato raddoppiato (da 4 a 8) il numero dei CFU attribuiti al Corso avanzato di Lingua Inglese collocato al primo anno, obbligatorio per tutti gli studenti. Inoltre, nel *Curriculum* in "Organizzazione e gestione dei servizi pubblici e sanitari" (che, dunque, si caratterizza per la supplementare attenzione al profilo internazionale) è stata prevista (al secondo anno) l'erogazione in Lingua Inglese di moduli didattici di tre insegnamenti "tradizionali" appartenenti all'Area economica, curandone la coerenza con le finalità formative del riformato indirizzo organizzativo-sanitario.

Tramite tali iniziative didattiche, il CdS intende coltivare la capacità espressiva e comunicativa degli iscritti in una Lingua dell'Unione europea diversa dall'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. In particolare, mediante la frequenza di tali insegnamenti, gli studenti del CdLM in SAOC devono poter conseguire la capacità di comprensione della Lingua utilizzata in ambito scientifico per trasmettere conoscenze specialistiche del settore e acquisire una preparazione funzionale all'inserimento nel mercato del lavoro in posizioni manageriali, per le quali l'utilizzo della Lingua Inglese nel contesto lavorativo è necessario ai fini dell'espletamento delle mansioni e delle funzioni. La verifica dell'acquisizione delle relative competenze, da parte degli studenti, è effettuata in occasione delle prove di valutazione intermedia o degli esami di

profitto, oltre che nell'interazione in aula.

Nel futuro sarà opportuno quanto meno mantenere, se non incrementare, i moduli d'insegnamento e le altre attività didattiche in Lingua Inglese, e promuoverne il valore aggiunto tra gli studenti (come suggerito anche nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS).

La rilevata criticità, concernente la preparazione di partenza in Lingua Inglese degli studenti del CdLM, sarà comunicata ai Coordinatori dei corrispondenti CdL triennale del DiGES, al fine del potenziamento della preparazione nel triennio.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda la *dotazione e qualificazione del personale docente*, il CdLM in OMS raggiunge la soglia dei 2/3 (66,7%) dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a Settori Scientifico-Disciplinari (S.S.D.) caratterizzanti la Classe di Laurea Magistrale LM-63 (Indicatore iC08 della Scheda Anvur del CdS). Tale valore, comunque, è inferiore al valore medio dei corrispondenti CdLM dell'area geografica e degli atenei italiani. Inoltre, la percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Indicatore iC19), pur sensibilmente incrementata nell'a.a. 2018/2019 rispetto all'a.a. 2016/2017, rimane inferiore a quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica (del 30% circa) e degli atenei italiani in genere (di oltre il 25%). Nell'a.a. 2018/2019 il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (e ricercatori a tempo determinato) (Indicatore iC05) è migliorato rispetto all'a.a. 2016/2017 ed in linea col valore medio dei CdLM (della medesima Classe) su scala nazionale, nonché migliore della media dell'area geografica. Il rapporto complessivo (pesato per le ore di docenza) tra studenti iscritti e docenti (Indicatore iC27), sebbene un po' aumentato nell'a.a. 2018/2019 rispetto all'a.a. 2016/2017, rimane inferiore al valore medio dei CdLM (della medesima Classe) tanto dell'area geografica, quanto a livello nazionale. Nell'a.a. 2018/2019 il rapporto tra immatricolati e docenti degli insegnamenti del primo anno di corso (pesato per le ore di docenza) (Indicatore iC28) è più alto rispetto al dato dell'a.a. 2016/2017 riferito al medesimo CdLM in OMS e, dacché era inferiore, è diventato superiore al valore medio dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e del contesto nazionale.

Sotto il profilo qualitativo, dalla Scheda AlmaLaurea 2018, concernente la "Soddisfazione per il corso di studio concluso" (Dati Indagine "Opinioni dei laureati" 2018, aggiornati ad aprile 2019), nonché dalla relativa Scheda AlmaLaurea concernente il "Profilo dei laureati" del CdS, risulta un elevato grado di soddisfazione degli studenti per i rapporti con i docenti in generale (91,6% come somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no"), sostanzialmente in linea (di poco inferiore) coi dati di Ateneo.

Ciò è confermato dalle Opinioni degli Studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019): molto buona è la valutazione della docenza (rispetto dell'orario delle lezioni, esercitazioni e altre attività; grado di stimolo/motivazione, da parte del docente, dell'interesse verso la disciplina; chiarezza espositiva del docente; utilità delle attività didattiche

integrative all'apprendimento della materia; coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito *web*; effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) e quella dell'interesse nei confronti degli argomenti trattati nell'insegnamento [netta prevalenza di risposte "Decisamente sì" (con percentuali non inferiori al 55%, nonché punte superiori al 65% per i quesiti relativi alla docenza) e "Più sì che no" (30% e oltre); la somma delle risposte "Decisamente no" e "Più no che sì" è sempre inferiore al 10%, e nella maggior parte delle risposte sulla docenza è addirittura inferiore al 5%].

Molti dei docenti del CdLM in OMS sono stati componenti del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Teoria del Diritto e Ordine Giuridico ed Economico Europeo, attivo presso il DiGES fino all'a.a. 2018/2019. Analogamente, buona parte dei docenti di ruolo del CdLM in SAOC è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Ordine Giuridico ed Economico Europeo, attivo presso il DiGES dall'a.a. 2019/2020.

Nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdLM in OMS, sono state segnalate criticità nei tempi di nomina e nella successiva gestione dei docenti esterni (professori a contratto/supplenti).

In merito alla *dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*, la gestione del CdS e delle connesse attività didattiche è affidata al Dipartimento (oggi DiGES), cui il CdS afferisce. Il CdS si avvale, quindi, della sede, dell'apparato burocratico-amministrativo, delle risorse umane (personale tecnico-amministrativo e collaboratori, in specie della segreteria amministrativa, della segreteria didattica, dell'ufficio didattico e della segreteria studenti), strumentali e finanziarie, delle attrezzature e delle strutture logistiche e organizzative di supporto del DiGES (già Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali), ubicato nell'Edificio dell'Area Giuridica, Economica e delle Scienze Sociali del moderno *Campus Universitario "Salvatore Venuta"* in Germaneto, inaugurato nel 2006, nelle cui aule e nei cui spazi si svolgono, di norma, le attività del CdS, in specie le attività didattiche. Il CdS può contare altresì sulla collaborazione degli Uffici di Ateneo.

Nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS sono emerse difficoltà organizzative e di calendarizzazione delle attività didattiche del CdLM, specie in fase di avvio di anno accademico, poi fronteggiate e superate garantendo il rispetto delle relative scadenze ministeriali di pubblicazione.

Dalla Scheda AlmaLaurea 2018, concernente la "Soddisfazione per il corso di studio concluso" (Dati Indagine "Opinioni dei laureati" 2018, aggiornati ad aprile 2019), nonché dalla relativa Scheda AlmaLaurea concernente il "Profilo dei laureati" del CdS, risulta che solo i 2/3 degli intervistati (66,6%, come somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no") hanno ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, eccetera), a fronte del dato di Ateneo del 79,6%; 1/3 (il 33,3%) degli intervistati ha reputato tale organizzazione soddisfacente per meno della metà degli esami.

In merito alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica, all'interno dell'Edificio dell'Area Giuridica gli studenti possono utilizzare due sale informatiche, in cui ciascuna postazione è dotata di *computer*. Tutta l'area del *Campus Universitario* di Germaneto è dotata di infrastrutturazione *Wi-Fi*, che rende fruibile l'accesso al *web*, tramite codici personali assegnati agli studenti al momento dell'iscrizione.

La Biblioteca del Settore Giuridico-Storico-Economico-Sociale (dei cui servizi – incluse le risorse librerie e quelle elettroniche, quali banche dati, Riviste, e-books, eccetera – usufruiscono gli studenti del CdS) è ospitata in un intero, moderno Edificio del *Campus Universitario* di Germaneto, adiacente all'Edificio dell'Area Giuridica. Essa contiene, per la fruizione di studenti e docenti, circa 150.000 volumi, con servizio di prestito; è dotata di postazioni *on line*, tramite le

quali si accede ad abbonamenti *on line* e riviste telematiche, accessibili da tutti gli IP di Ateneo. Per i servizi bibliotecari, il CdS si avvale del personale ivi impiegato.

Spazi destinati e dedicati allo studio e all'approfondimento delle discipline del CdS sono localizzati al piano terra e al primo piano dell'Edificio che ospita la Biblioteca dell'Area Giuridica. Gli studenti del CdS possono usufruire di vari ulteriori servizi forniti dall'Ateneo, quali ad esempio: attività sportive [Centro Universitario Sportivo (CUS) di Catanzaro]; diritto allo studio; mensa e ristorazione; alloggi e residenze universitarie; numero verde; pari opportunità; eccetera.

Dalla Scheda AlmaLaurea 2018, concernente la "Soddisfazione per il corso di studio concluso" (Dati Indagine "Opinioni dei laureati" 2018, aggiornati ad aprile 2019), nonché dalla relativa Scheda AlmaLaurea concernente il "Profilo dei laureati" del CdS, risultano:

- una complessiva valutazione di adeguatezza delle aule (sempre, quasi sempre o spesso adeguate, per il 91,7% degli studenti intervistati), in linea col dato di Ateneo [positiva, in merito, anche l'Opinione dei Docenti del DiGES (Risultati della Valutazione della Didattica UMG del periodo accademico considerato)] (la buona soddisfazione degli studenti del CdLM in OMS può, inoltre, ritenersi confermata anche dai "Risultati della Valutazione della Didattica UMG" per l'a.a. 2018/2019: solo lo 0,4% di essi indica come motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni il fatto che "le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati");
- una valutazione di adeguatezza delle postazioni informatiche (per il 58,3% degli intervistati) corrispondente al dato di Ateneo;
- una valutazione di adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, eccetera) inferiore rispetto ai dati di Ateneo (1/3 dei laureati del CdS le ritiene raramente adeguate, a fronte del 19,1% a livello di Ateneo);
- una valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, eccetera) decisamente o abbastanza positiva per l'83,4% dei laureati del CdS intervistati (a fronte del 90,7% di Ateneo), mentre la rimanente percentuale li valuta abbastanza negativamente; a ciò fa da contraltare il più alto grado di fruizione dei servizi di biblioteca da parte dei laureati del CdS (100%), rispetto al dato di Ateneo (79,6%), evidentemente stimolati dai docenti del CdS, anche per la preparazione delle tesi di laurea magistrale.

Le Opinioni dei Docenti del DiGES (Risultati della Valutazione della Didattica UMG) fanno riscontrare percentuali non irrисorie di valutazione di non sufficiente adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, eccetera): "Più no che sì" per il 23,2% e "Decisamente no" per il 4,3%, nell'a.a. 2016/2017; "Più no che sì" per il 32,3%, nell'a.a. 2017/2018; "Più no che sì" per il 35,3%, nell'a.a. 2018/2019.

Una criticità, ricavabile dalla Scheda AlmaLaurea 2018 sul "Profilo dei laureati" del CdS, concerne l'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale, in quanto il 25% degli studenti intervistati dichiara di non averli utilizzati in quanto non presenti (un dato analogo emerge dalle Schede degli anni immediatamente precedenti) e la maggioranza (55,6%) dei fruitori di tali spazi li valuta inadeguati.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso di Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono*

indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Con riguardo alla dotazione di personale docente del CdS, è in corso di effettuazione la ricognizione della copertura degli insegnamenti (e dei relativi S.S.D.) previsti nel piano didattico del CdLM in SAOC per l'a.a. 2019/2020, anche ai fini della valutazione del requisito delle risorse di personale docente, distinguendo: insegnamenti/S.S.D. coperti da Professori ordinari o associati (e relativo numero di CFU); insegnamenti/S.S.D. coperti da Ricercatori (e relativo numero di CFU); infine, insegnamenti/S.S.D. coperti da docenti di S.S.D. differenti, da assegnisti di ricerca, da professori a contratto o per rinvio/mutuazione da insegnamenti di altri Corsi di laurea (e relativo numero di CFU). Tale ricognizione terrà altresì conto del tipo/qualificazione di ciascun S.S.D. considerato, secondo l'ordinamento didattico del CdLM (Caratterizzante, Affine/Integrativo, Ulteriori Attività Formative).

All'esito della verifica della situazione del CdLM in SAOC sotto il profilo della consistenza del personale docente, sarà possibile formulare un piano delle esigenze didattiche delle varie aree disciplinari coinvolte nel CdS. Qualora dovessero riscontrarsi criticità in merito, anche per il revisionato CdLM in SAOC, potranno essere adottati interventi migliorativi ed azioni correttive a livello di Dipartimento (il cui Consiglio è l'organo collegiale di gestione del CdS), in sede di programmazione annuale della attività didattica e relativa (re)distribuzione del carico didattico del personale docente di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato afferenti al DiGES tra i vari CdS del Dipartimento, e/o mediante la proposta di futuro reclutamento, secondo le norme vigenti e le procedure di Ateneo.

Il rinfoltimento del corpo docente del CdS potrebbe essere funzionale anche a soddisfare il suggerimento, formulato dal 12,0% degli studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019), di "aumentare l'attività di supporto didattico", dal momento che esso non riguarda evidentemente la soddisfazione degli studenti nei confronti dei docenti, considerata appunto l'ottima valutazione della qualità didattica dei docenti.

In proposito, nel 2019 è stata deliberata dal DiGES la richiesta di copertura, mediante procedure selettive di valutazione comparativa, di due posti di ricercatore a tempo determinato di "tipo B" in S.S.D. caratterizzanti anche per il CdLM in SAOC (S.S.D. SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese; e ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni).

La riduzione, inoltre, del numero delle discipline sociologiche, nella riforma dell'ordinamento didattico del CdLM in SAOC (3 insegnamenti, per un totale di 26 CFU; a fronte dei 6 insegnamenti, e 48 CFU, previsti dal piano didattico del CdLM in OMS), potrebbe leggersi come misura utile a fronteggiare la limitata disponibilità di personale docente del DiGES afferente a quest'Area scientifica.

Un obiettivo opportuno è, poi, quello di maggiore tempestività nella nomina dei docenti esterni/a contratto (e nell'espletamento delle procedure selettive di valutazione comparativa per l'affidamento dei relativi incarichi di insegnamento), sensibilizzando in tal senso gli attori del processo.

Si segnala, infine, l'esigenza di potenziamento dell'apparato amministrativo e della relativa dotazione di personale tecnico-amministrativo a supporto del CdLM, come osservato anche nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS.

Occorrerebbe, altresì, la predisposizione di maggiori spazi idonei per gli studenti, da dedicare allo studio individuale.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS afferisce al DiGES, che ne costituisce la struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi. Il Direttore del DiGES interagisce direttamente e sinergicamente con il Coordinatore del CdS e, come componente del Senato Accademico, con gli organi apicali dell'Ateneo, rappresentandovi le esigenze del CdS.

L'organo collegiale di gestione del CdS è il Consiglio del DiGES. Esso, tra le altre cose, stabilisce le linee di indirizzo, progettuali e strategiche in ordine all'offerta formativa del CdS (inclusi gli interventi di revisione del percorso formativo), organizza l'attività didattica in funzione degli obiettivi previsti nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), gestisce e promuove lo svolgimento delle attività didattiche e formative del CdS, e propone agli organi di Ateneo iniziative relative al CdS. Il Consiglio del DiGES effettua il monitoraggio del Sistema AQ a livello di Dipartimento (ricependo e mettendo a disposizione i risultati e i verbali delle riunioni dei Consigli di CdS e dei Gruppi di Gestione AQ dei CdS) e quello delle attività delle Commissioni dipartimentali.

Il Consiglio di CdS svolge funzioni per lo più consultive e di proposta sulle questioni attinenti al CdS o finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Sistema AQ nell'ambito del CdS, inclusi l'organizzazione delle attività didattiche e il miglioramento della qualità degli studi e dei servizi del Corso.

Il coinvolgimento dei docenti e degli studenti del CdS – per la condivisione e la discussione delle problematiche e dell'andamento del CdS, la raccolta di opinioni ed istanze e la progettazione degli interventi di revisione del percorso formativo – avviene in primo luogo nell'ambito degli organi collegiali sopra menzionati, secondo le rispettive competenze. Il contributo dei docenti si esprime altresì nelle (e nei confronti delle) Commissioni del DiGES trasversali ai CdS dello stesso (ad esempio, Commissione per l'Orientamento, Commissione per i Tirocini, Commissione per le Pratiche degli Studenti), nonché mediante l'interazione coi docenti referenti del DiGES per singoli ambiti (ad esempio, internazionalizzazione-*Erasmus*, disabilità, eccetera), del cui lavoro si giova il CdS.

Il CdS si avvale, inoltre, delle attività delle competenti strutture centrali di Ateneo pertinenti alle finalità del CdS (ad esempio, l'Ufficio Tirocini, attivo presso l'Area Programmazione e Sviluppo; l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, presso l'Area Affari Generali; il Sistema di Orientamento di Ateneo; eccetera).

Al Direttore del DiGES e al Coordinatore del CdS, in qualità di referenti del CdS, possono rivolgersi i vari soggetti coinvolti (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e di supporto, *stakeholder*) per esprimere riflessioni ed esigenze ed offrire il proprio apporto al buon andamento e allo sviluppo del CdLM.

Il Gruppo di Gestione AQ del CdS è, poi, l'organismo in cui si manifesta collegialmente il

contributo di tutti gli attori del CdS (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo, *stakeholder*), essendo appunto tutti rappresentati in esso. Il Gruppo di Gestione AQ del CdS è composto da: il Coordinatore del CdS; almeno tre docenti del CdS, di cui almeno due tra professori di prima o seconda fascia o ricercatori (uno dei quali con funzioni di Responsabile della Assicurazione della Qualità del CdS), compreso il Vice Coordinatore del CdS, qualora nominato (che supporta il Coordinatore del CdS nello svolgimento delle attività e ne assume le funzioni in caso di assenza o di impedimento); almeno un rappresentante del personale tecnico-amministrativo; almeno un rappresentante degli studenti; almeno un componente esterno in qualità di rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni (*stakeholder* territoriale) (attualmente, il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Catanzaro).

Il Gruppo di Gestione AQ del CdS, coadiuvando il Coordinatore del CdS nella sua attività, finalizza la sua azione al miglioramento progressivo e continuo dell'efficienza e dell'efficacia del CdS, come strumento strategico attraverso cui conseguire obiettivi di eccellenza della formazione erogata dallo stesso, e svolge le attività e le funzioni del Sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) del CdS. La logica di funzionamento del Gruppo di Gestione AQ è improntata alla collaborazione tra i diversi attori implicati ai fini del miglioramento continuo delle *performance* e, quindi, della soddisfazione degli studenti. Il Gruppo di Gestione AQ del CdS: verifica l'efficienza organizzativa e l'efficacia della gestione del CdS e delle sue strutture didattiche, e valuta le cause di eventuali criticità (o difformità rispetto alla SUA-CdS), con l'obiettivo di predisporre azioni correttive per migliorare gli *standard* qualitativi della formazione erogata e il grado di soddisfazione delle esigenze degli studenti. Tra gli aspetti oggetto di analisi, vi sono (in via esemplificativa, e non tassativa): l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS (in specie, dal punto di vista dei tempi, del numero di abbandoni e dei risultati formativi sotto il profilo quali-quantitativo); l'esperienza dello studente; l'accompagnamento al mondo del lavoro; l'attrattività del CdS; nel rispetto della libertà didattica dei docenti, la coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e il coordinamento dei programmi di studio.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Gruppo di Gestione AQ del CdS è stata, ad esempio, individuata la criticità concernente proprio quest'ultimo profilo del coordinamento dei programmi d'insegnamento (che emerge, in generale, anche dalle Opinioni dei Docenti del DiGES, concernenti i "Risultati della Valutazione della Didattica UMG" del periodo accademico considerato): sulle azioni correttive predisposte in proposito (e codificate nel Regolamento didattico del CdS), e sulle modalità d'interazione tra gli attori del CdS, si rinvia al successivo campo 4-c. Oltre che in tema di coordinamento dei programmi, il Regolamento didattico del CdS ha, poi, recepito anche altre indicazioni emerse in sede di Gruppo di Gestione AQ: ad esempio, quella di evitare la diluizione dei corsi di lezione lungo l'intero arco temporale del semestre e di perseguire, per quanto possibile, la compattazione degli stessi, prevedendo una durata massima consecutiva giornaliera delle lezioni di tre ore, estensibili – anche in considerazione della finalità formativa di tipo "specialistico" del CdS – fino a quattro ore in caso di seminari, esercitazioni o laboratori.

Il Gruppo di Gestione AQ del CdS opera con riunioni collegiali in presenza o telematiche, anche in corrispondenza dei momenti significativi di passaggio che scandiscono lo svolgersi dell'anno accademico, nonché mediante il continuo confronto e sinergia tra i suoi componenti. Il Gruppo di Gestione AQ si connette al Sistema AQ del DiGES (al riguardo, si segnala altresì che i Coordinatori dei CdS, insieme al Direttore del DiGES, sono al contempo componenti della Commissione AQ dell'offerta formativa del DiGES), agli organi di gestione del CdS e alla CPDS del

DiGES.

Il DiGES e il CdS (e, in particolare, il suo Gruppo di Gestione AQ) agiscono in collegamento col Sistema AQ di Ateneo, specialmente col Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), e con il Nucleo di Valutazione. È prevista la possibilità di effettuazione di autovalutazioni periodiche del funzionamento del CdS, da parte del Gruppo di Gestione AQ, anche in collaborazione con il PQA. Il CdS interagisce con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiGES. I verbali delle riunioni, le Relazioni e gli altri documenti della CPDS sono inviati ai Coordinatori dei CdS, anche ai fini della trasmissione delle richieste e dei suggerimenti degli studenti e dei docenti. Il CdS ha recepito istanze degli studenti espresse nell'ambito della CPDS: ad esempio, implementando quella relativa alla introduzione di un lasso temporale giornaliero, nella fascia tra le ore 12.00 e le ore 15.00, da riservare alla pausa pranzo (poi inserita anche nel Regolamento didattico del CdS).

Per l'individuazione delle azioni di miglioramento della qualità didattica e dei servizi del CdS, allo scopo di accrescere il livello di soddisfazione dell'utenza studentesca, nonché per la determinazione degli interventi di revisione del percorso formativo, i soggetti e gli organi del CdS, prima elencati, tengono conto: oltre che delle Schede Anvur degli Indicatori del CdS (e relativa SMA), dei dati relativi alle opinioni degli studenti e dei docenti del CdS (concernenti i risultati della valutazione della didattica e i connessi suggerimenti), messi a disposizione dall'Area Programmazione e Sviluppo di Ateneo analizzando statisticamente le risposte fornite dagli studenti (anonimamente) e dai docenti mediante compilazione di un questionario distribuito ai destinatari; nonché delle Schede dei Dati AlmaLaurea concernenti l'Indagine sul "Profilo dei laureati" del CdS e delle Schede dei Dati AlmaLaurea concernenti "Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" (Indagine sull'"Opinione dei Laureati"). I relativi documenti sono pubblicati nel sito *web* del PQA (all'indirizzo <http://pqa.unicz.it>).

Come già detto, poi, il CdS si connette all'offerta formativa post-laurea dell'UMG (Master di secondo livello, Corsi di perfezionamento e di aggiornamento), cui contribuiscono (in qualità di docenti e/o di Direttori/Coordinatori) i docenti del CdS, e al Dottorato di ricerca attivo presso il DiGES, del cui Collegio fanno parte numerosi docenti del CdS.

Il *coinvolgimento degli interlocutori esterni (stakeholder)* – e in particolare, la consultazione e la interazione coi rappresentanti del mondo del lavoro, istituzionale e delle professioni – avviene, infine, sia, come già detto, nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS, sia nel Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del DiGES.

Il Comitato di Indirizzo dei CdS del DiGES è un organismo – comune a (unico per) tutti i CdS del DiGES, anche al fine di perseguire un miglioramento integrato e coordinato della complessiva offerta formativa del Dipartimento – composto dal Direttore del DiGES, dai Coordinatori dei CdS afferenti al DiGES e da almeno cinque componenti esterni nominati, ogni tre anni, dal Consiglio del DiGES su proposta del Direttore, tra esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica, della cultura o rappresentanti di organizzazioni professionali e di istituzioni (*stakeholders*). Esso ha il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, tenendo conto delle esigenze culturali e socio-economiche del territorio. Esso svolge funzioni consultive e di proposta e consente un opportuno confronto con soggetti esterni all'Università che siano portatori di interessi rilevanti per le finalità dei CdS, con l'obiettivo di facilitare l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro e di contribuire a definire le competenze tecniche professionali dei CdS. Il Comitato di Indirizzo formula pareri e raccomandazioni, suggerisce indirizzi di sviluppo dell'offerta formativa, nonché utili per

l'orientamento in entrata e *in itinere*, promuove i contatti per i tirocini/*stage* degli studenti presso le aziende e gli altri soggetti esterni. Il Comitato di Indirizzo analizza i dati relativi alla occupazione dei laureati e propone i correttivi diretti a migliorare l'occupabilità dei laureati dei CdS; esamina tali dati anche con riferimento ai profili professionali delineati nell'orientamento in entrata, proponendo al DiGES e al CdS eventuali modifiche dell'offerta formativa. Al Comitato di Indirizzo è richiesto un contributo prospettico per lo sviluppo dei CdS del DiGES, anche per migliorare le opportunità occupazionali degli studenti, in accoglimento delle esigenze del territorio, senz'altro presenti quanto alla prospettiva sociale nella gestione delle amministrazioni pubbliche e nell'erogazione pubblico/privata dei servizi pubblici.

La interazione tra il Comitato di Indirizzo e gli interlocutori interni (specialmente Direttore del DiGES e Coordinatori dei CdS; nonché Consigli dei CdS, Gruppi di Gestione AQ dei CdS, rappresentanti degli studenti, singoli docenti) accompagna la progettazione dei CdS e la verifica dei risultati, unitamente alla valutazione di congruenza tra progetto e obiettivi dei CdS, anche al fine della elaborazione di adattamenti dei CdS affinché essi possano contribuire sempre meglio a rispondere alle esigenze formative del territorio.

Le due ultime revisioni dell'ordinamento didattico del CdS hanno registrato il contributo degli *stakeholders*. Il CdLM in OMS è stato introdotto anche a seguito delle consultazioni effettuate con i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali, della Federmanager e dell'AIDP: dalle quali è emersa la necessità di indirizzare gli studi riguardanti le amministrazioni pubbliche e private verso l'approfondimento degli aspetti più strettamente organizzativi e verso la lettura ed interpretazione dei mutamenti sociali, allo scopo di formare esperti capaci di progettare e realizzare interventi mirati sia a gestire la complessità del territorio, anche dal punto di vista delle politiche di controllo e gestione della sicurezza, sia a definire le scelte strategiche e di sviluppo, sul piano economico e giuridico, delle organizzazioni pubbliche e private.

Parimenti nell'ambito del Comitato di Indirizzo dei CdS del DiGES è emersa la possibile utilità di un ulteriore potenziamento ordinamentale delle finalità professionalizzanti dei CdLM, e dunque l'esigenza di apportare modifiche degli ordinamenti didattici in tale direzione, anche per renderli sempre maggiormente rispondenti alle esigenze del territorio.

Un'opportunità di contatto del CdLM in OMS col mondo del lavoro e col territorio, e di conseguente coinvolgimento degli interlocutori esterni, è rappresentato, infine, dallo svolgimento di uno *stage/tirocinio* curriculare, obbligatorio nel secondo anno per tutti gli studenti, iscritti ad entrambi i *Curricula*: esso permette il conseguimento di 4 CFU. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione presso strutture o enti, pubblici o privati, aziende, studi professionali o istituzioni, italiani o stranieri, a complemento o integrazione del percorso di studio. Lo svolgimento del tirocinio avviene sulla base della convenzione stipulata tra l'Ateneo e il soggetto ospitante. Lo studente, nel corso del tirocinio, è coadiuvato da un *tutor* didattico, scelto tra i docenti del CdS, e da un *tutor* esterno nominato dal soggetto ospitante.

Le attività di tirocinio sono svolte secondo forme, modalità e procedure stabilite a livello di Ateneo. Le relative informazioni e l'elenco degli Enti convenzionati sono consultabili nella sezione dedicata del sito *web* di Ateneo. Per gli studenti del CdLM in OMS (nonché in SAOC) vi è anche la possibilità di frequentare un tirocinio professionale valido, oltre che come tirocinio curriculare, per l'ammissione all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, in virtù di un'apposita Convenzione tra l'UMG e l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Catanzaro.

L'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo acquisisce le informazioni relative alle organizzazioni ospitanti afferenti alla rete formativa richiedendo, al termine di ciascun periodo

di tirocinio curriculare, una relazione da parte del *tutor* aziendale. Le relazioni conclusive sono di natura qualitativa e, unitamente alla relazione del *tutor* didattico/accademico (anch'essa indispensabile per il completamento del tirocinio), consentono di valutare il gradimento dell'offerta formativa da parte delle organizzazioni ospitanti, nonché di verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. L'analisi delle informazioni ad oggi raccolte consente di evidenziare un buon livello generalizzato di soddisfazione da parte delle organizzazioni ospitanti ed un soddisfacente livello delle competenze acquisite dai formandi durante il tirocinio.

Lo *stakeholder* territoriale, presente nel Gruppo di Gestione AQ del CdS, sollecitato ad esprimere riflessioni e suggerimenti finalizzati all'accrescimento della qualità dei profili formativi del CdS, ha sottolineato l'importanza della valorizzazione dei tirocini formativi per favorire lo sviluppo effettivo delle competenze professionali e il potenziamento delle opportunità di *learning by doing* dei discenti. Al contempo, nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ del CdS sono state indicate, quali criticità, le difficoltà burocratiche di sviluppo delle convenzioni concernenti i tirocini. Il Gruppo di Gestione AQ del CdS ha rinviato tali questioni alla Commissione per i Tirocini del Dipartimento, di cui si avvale il CdS per le questioni relative alla gestione e allo svolgimento dei tirocini, per il tramite di un docente del Gruppo di Gestione AQ del CdS che è anche componente della Commissione per i Tirocini del DiGES.

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *l'ultima Relazione annuale della CPDS.*

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g.*

attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- 9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
- 10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
- 11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
- 12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il recente Regolamento didattico del CdLM in SAOC, in vigore dall'a.a. 2019/2020, la cui resa applicativa dovrà essere oggetto di verifica prospettica, disciplina gli organi del CdS, in particolare quelli deputati allo svolgimento delle funzioni di AQ del CdS (articolo 2), e il Comitato di Indirizzo dei CdS del DiGES (articolo 3). Tra le altre cose, il Regolamento ha previsto che, al fine di assicurare un migliore funzionamento del CdS, il Coordinatore del CdS possa costituire Commissioni interne al CdS chiamate ad occuparsi di ambiti o profili di particolare rilievo o nominare, tra il personale docente e non docente afferente al CdS, referenti o delegati per la trattazione o proposta di risoluzione di questioni urgenti o significative.

Poiché, poi, l'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti, soprattutto per materie affini o afferenti a settori disciplinari contigui, risulta indispensabile ai fini dell'assicurazione di *standard* qualitativi adeguati dell'offerta formativa, per fronteggiare la criticità – rilevata dal Gruppo di Gestione AQ del CdS – concernente il coordinamento dei programmi di insegnamento è stata adottata l'azione correttiva proposta dal medesimo Gruppo di Gestione AQ, consistente nella individuazione della figura del docente delegato/referente di Area all'attività di coordinamento dei programmi di insegnamento. Tali docenti (uno per ciascuna delle quattro aree disciplinari di cui si compone il CdS: Area Economico-Aziendale + Inglese; Area Giuridica; Area Statistico-Quantitativa; Area Sociologica) sono nominati dal Coordinatore del CdS, tra i docenti del CdS. Essi hanno il compito di analizzare e valutare eventuali sovrapposizioni e/o ripetizioni tra i programmi, nonché la coerenza e corrispondenza di questi con gli obiettivi formativi del CdS e col numero di CFU dell'insegnamento, concordando coi docenti interessati le soluzioni alle criticità riscontrate, e di verificare la pubblicazione nei tempi – con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico – del relativo *Syllabus* definitivo, e delle altre informazioni richieste, nella pagina personale del docente posta nel sito *web* del DiGES. A tal fine, i docenti del CdS devono inviare mediante posta elettronica, entro il 30 giugno di ogni anno, al rispettivo docente delegato di Area per il coordinamento dei programmi, il *Syllabus* relativo all'anno accademico successivo, contenente il programma, compilato in ogni sua parte conformemente al modello fornito dagli uffici della struttura didattica di riferimento del CdS. Nel caso di prima attribuzione dell'incarico d'insegnamento a docenti esterni a contratto o supplenti o a ricercatori di ruolo o assegnisti di ricerca in servizio presso l'Ateneo, o nel caso di affidamento dell'insegnamento successivamente al predetto termine, il sopraindicato invio deve essere effettuato dal docente interessato entro venti giorni dalla data di firma del contratto o del

provvedimento di affidamento dell'insegnamento.

Gli adempimenti, le procedure e gli altri aspetti del coordinamento dei programmi d'insegnamento, nonché i compiti e le funzioni dei relativi docenti delegati di Area, come determinati dal Gruppo di Gestione AQ del CdS, sono stati recepiti nel Regolamento didattico del CdS (articolo 15, comma 2).

Tale iniziativa può essere considerata anche come uno strumento di accoglimento dei suggerimenti percentualmente più significativi (se sommati tra loro) formulati dagli studenti del CdLM in OMS (Risultati della Valutazione della Didattica UMG a.a. 2018/2019), ossia di: fornire più conoscenze di base (14,4%); eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (11,7%); migliorare la qualità del materiale didattico (7,3%); migliorare il coordinamento degli insegnamenti (7,6%); fornire in anticipo il materiale didattico (8,2%).

La efficacia della suddetta misura concernente i programmi d'insegnamento, operativa dall'a.a. 2019/2020, dovrà essere oggetto di futuro monitoraggio.

Il CdLM in SAOC curerà, poi, il collegamento con le attività di terza missione del DiGES, avvalendosi delle iniziative della apposita Commissione dipartimentale costituita presso il DiGES. Con riguardo, infine, alle azioni di miglioramento dei tirocini, come mezzo di interlocuzione con l'esterno, dal mese di settembre 2019 è stato introdotto, per la valutazione dei tirocini nell'ambito del DiGES, un questionario di rilevazione delle opinioni di enti e imprese (allegato al Quadro C3 della SUA-CdS a.a. 2019/2020), secondo un *format* comune a tutti i CdS del DiGES, finalizzato alla rilevazione delle competenze trasversali e tecnico-professionali degli iscritti ai CdS del Dipartimento che svolgono un tirocinio curriculare con un progetto formativo. Il questionario, da inviare alle organizzazioni ospitanti tramite posta elettronica, si pone l'obiettivo di rilevare eventuali *gap* tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e le competenze erogate dal CdS. La raccolta degli elementi per la valutazione del tirocinio, e dei connessi rilievi ed indicazioni, è finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta formativa e della qualità della relazione tra l'Ateneo e l'ente ospitante. I quesiti riguardano: la valutazione complessiva del tirocinio; la valutazione generale del tirocinante (formazione iniziale, atteggiamento personale e raggiungimento dei risultati del tirocinante); la valutazione delle competenze del tirocinante.

I tirocini/*stage* curricolari hanno trovato disciplina nell'articolo 13 del recente Regolamento didattico del CdS. Esso, tra l'altro, prevede (comma 3) che: il *tutor* didattico verifica l'adeguatezza del programma formativo, le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio, che devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il CdS, e i risultati raggiunti; il *tutor* esterno, nominato dal soggetto ospitante, attesta l'attività e la regolarità della frequenza del tirocinante; al termine dell'esperienza, lo studente redige una relazione che illustri gli aspetti rilevanti del progetto formativo ed i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare al *tutor* didattico, allegandovi l'attestazione resa dal *tutor* esterno.

Lo *stakeholder* territoriale componente del Gruppo di Gestione AQ del CdS, sollecitato ad esprimere riflessioni finalizzate all'accrescimento della qualità dei profili formativi, riconoscendo l'importanza dell'iniziativa dell'annuale *Matricola Day*, ha proposto la creazione di uno "sportello tirocini" in occasione di tale evento, per la promozione delle diverse opportunità formative destinate ai tirocinanti. Dal Gruppo di Gestione AQ del CdS è altresì emersa l'idea di coinvolgimento degli *stakeholders* nei futuri *Matricola Day*, anche per la valorizzazione delle convenzioni per i tirocini, mediante un servizio d'informazione agli studenti, per promuovere il dialogo con gli interlocutori esterni e, quindi, il consolidamento delle relazioni tra l'UMG e il contesto socio-economico territoriale. Tali iniziative dovrebbe essere curate col coinvolgimento della Commissione per i Tirocini del DiGES, in sinergia con la Commissione per l'Orientamento del DiGES che organizza l'evento.

In occasione del *Matricola Day* 2019, il Presidente e rappresentanti dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Catanzaro hanno presenziato alla sezione del programma dell'evento dedicata alla presentazione del CdS e alla illustrazione dei relativi piani di studio, intervenendo anche per promuovere l'attività di tirocinio e, in particolare, la Convenzione tra il suddetto Ordine e l'UMG concernente il tirocinio professionale valido anche come periodo di pratica ai fini dell'accesso all'abilitazione all'esercizio della attività di consulente del lavoro.

Per il CdLM in SAOC potrà essere altresì prevista la compilazione, da parte dello studente, di un questionario di valutazione sull'esperienza del tirocinio svolto.

Più in generale, infine, lo *stakeholder* componente del Gruppo di Gestione AQ del CdS ha proposto lo sviluppo di *surveys* presso gli studenti concernenti la soddisfazione nei confronti del CdS e i suggerimenti di miglioramento, mediante la compilazione di questionari di gradimento.

Come già segnalato nel campo 1-c, con riferimento ai "Risultati della Valutazione della Didattica" per anno accademico (elaborati a livello di Ateneo mediante somministrazione di questionari), in vista del futuro Monitoraggio e Riesame del CdLM in SAOC, sarebbe utile poter disporre dei dati relativi specificamente alle Opinioni dei Docenti del CdS, nonché possibilmente dei dati concernenti le Opinioni degli Studenti, le Opinioni dei Laureati e le Opinioni dei Docenti del CdS anche disaggregati/diversificati per *Curriculum*.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Tra gli indicatori utili alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS, riportati nelle Schede Anvur degli Indicatori del CdS disponibili, si rileva la soddisfacente *performance* del CdLM in OMS nell'a.a. 2018/2019 in termini di attrattività per gli studenti (Indicatori iC00a e iC00c). Il numero degli immatricolati al CdS (86 su 100 posti disponibili, pari all'86%) è ulteriormente aumentato, con un incremento di oltre il 30%, rispetto all'a.a. 2016/2017 (in cui vi erano stati 62 avvisi di carriera al primo anno); quest'ultimo, a sua volta, aveva fatto già registrare un deciso miglioramento rispetto all'ultimo anno del CdLM in OSPA (26 iscritti al primo anno nell'a.a. 2014/2015), più che raddoppiandone le immatricolazioni. Il valore dell'a.a. 2018/2019 è altresì sensibilmente superiore al corrispondente valore medio degli altri CdLM (afferenti alla Classe LM-63) dell'area geografica e degli atenei sul territorio nazionale. Per le valutazioni in merito, si rinvia al precedente campo 1-b.

Il dato secondo cui il numero di iscritti e di iscritti regolari (Indicatori iC00d, iC00e e iC00f) al CdLM in OMS nell'a.a. 2018/2019, pur incrementati rispetto agli a.a. precedenti, rimangono inferiori ai corrispondenti dati medi dei CdLM (in Classe LM-63) dell'area geografica e degli altri atenei italiani, può essere dovuto alla attivazione ad anni alterni del CdS presso l'UMG, che contribuisce a ridurre il totale, in valore assoluto, degli studenti iscritti.

In merito all'indicatore iC02, poi, l'alta percentuale di laureati in corso, imputabili al CdLM in OMS, pur di per sé un dato positivo, nel caso di specie non è significativo, considerata la immatricolabilità a detto CdS dall'a.a. 2016/2017 (quasi tutte le sessioni di laurea ricomprese – fino a quella di aprile 2019 – non possono che riguardare laureandi di OMS in corso, essendo

relative all'a.a. 2017/2018).

Una criticità è individuabile nella bassa attrattività del CdLM per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altro ateneo (Indicatore iC04 relativo all'a.a. 2018/2019, inferiore sia alla corrispondente percentuale registrata dal CdLM nell'a.a. 2016/2017, sia soprattutto alle percentuali medie dei CdS della Classe di laurea magistrale nell'area geografica e degli atenei italiani) e per gli studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (Indicatore iC12, pari a 0,00%). Essa è però compensata dal buon successo riscosso dal CdS in termini di immatricolati, evidentemente interni, ossia laureati in CdL triennale del medesimo DiGES dell'UMG.

Come già detto nel campo 2-b, fatta appunto eccezione per l'Indicatore iC12, gli altri due Indicatori del Gruppo B (Internazionalizzazione) evidenziano un *trend* positivo. In particolare, la percentuale di laureati in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (Indicatore iC11) è migliorata rispetto agli anni precedenti (in cui era pari a 0,00%) ed ha superato quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e dell'intero territorio italiano (lo stesso dicasi per il valore del 2017 dell'Indicatore iC10 – di cui non si dispone il dato del 2018 – relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti, poco inferiore solo alla media dei CdLM degli atenei italiani).

L'indice di gradimento del CdS da parte dei propri laureati (percentuale di questi che si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS: Indicatore iC18) è leggermente aumentato nell'a.a. 2018/2019 rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo (di poco) inferiore al dato medio dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e a quello nazionale. Analogamente, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (Indicatore iC25) per l'a.a. 2018/2019, in sé piuttosto elevata (13/15, ossia 86,7%), si è incrementata rispetto al 2016 ed è abbastanza in linea (appena inferiore) con la percentuale media dei CdLM della medesima Classe dell'area geografica e in ambito nazionale.

Come sottolineato nei precedenti campi, nonostante il contesto territoriale in generale sfavorevole in termini occupazionali, un risultato positivo concerne la percentuale di laureati del CdS occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (Indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER), pari al 66,7% nel 2018, superiore alla media tanto dell'area geografica, quanto del dato nazionale.

Con riguardo, infine, alle risorse di personale docente del CdS e alla "Consistenza e Qualificazione del corpo docente", come riportato nel campo 3-b, il CdLM in OMS raggiunge la soglia dei 2/3 dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la Classe di Laurea Magistrale LM-63 (Indicatore iC08). Tale valore, comunque, è inferiore al valore medio dei corrispondenti CdLM dell'area geografica e degli atenei italiani. Inoltre, la percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Indicatore iC19), pur incrementata rispetto all'a.a. 2016/2017, rimane inferiore a quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica (del 30% circa) e degli atenei italiani in genere (di oltre il 25%). Il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (e ricercatori a tempo determinato) (Indicatore iC05) è migliorato rispetto all'a.a. 2016/2017 ed in linea col valore medio dei CdLM (della medesima Classe) su scala nazionale, nonché migliore della media dell'area geografica. Il rapporto complessivo (pesato per le ore di docenza) tra studenti iscritti e docenti (Indicatore iC27), sebbene un po' aumentato rispetto all'a.a. 2016/2017, rimane inferiore al valore medio dei CdLM (della medesima Classe) tanto dell'area geografica, quanto a livello nazionale. Il rapporto tra immatricolati e docenti degli insegnamenti del primo anno di corso (pesato per le ore di docenza) (Indicatore iC28) è sensibilmente più alto rispetto al dato dell'a.a. 2016/2017 riferito al medesimo CdLM in OMS e, dacché era inferiore, è diventato superiore al valore medio dei CdLM (della Classe LM-63)

dell'area geografica e del contesto nazionale.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. *Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);*
2. *Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);*
3. *Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);*
4. *Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);*
5. *Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);*
6. *Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).*

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La principale azione di miglioramento intrapresa è consistita nella realizzazione della modifica dell'ordinamento didattico del CdS, approvata a livello ministeriale e operativa a partire dall'a.a. 2019/2020. Occorre, pertanto, aspettare il *feedback* dell'esperienza del rinnovato CdLM in SAOC, al fine di poterne valutare l'impatto, in particolare su tutti i profili analizzati nel precedente campo 5-b.

In merito, poi, alla bassa attrattività del CdLM per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altro ateneo e per gli studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, all'attività di promozione del CdLM in SAOC presso i laureati esterni all'Ateneo di Catanzaro, anche mediante pubblicità sugli organi di stampa, nonché alla promozione del CdLM in SAOC presso i laureati triennali di CdS pertinenti interni all'Ateneo di Catanzaro, si rinvia al precedente campo 2-c. In proposito, occorre comunque attendere di conoscere l'impatto anche su tale dato della modifica ordinamentale del CdLM posta in essere dall'a.a. 2019/2020.

Come pure, riguardo all'indice di gradimento del CdS da parte dei propri laureandi e laureati, ferma restando l'utilità di curare l'orientamento *in itinere* e in uscita (si veda il precedente campo 2-c), bisognerà anche in questo caso verificare il *feedback* del riformato CdLM in SAOC.

Al fine di incrementare il numero di iscritti e di iscritti regolari (Indicatori iC00d, iC00e e iC00f), una possibile misura sarebbe quella di evitare la disattivazione ad anni alterni del CdS, mantenendolo attivato costantemente in tutti gli anni accademici successivi.

Allo scopo di consentire la più ampia possibilità temporale di immatricolazione al CdLM in SAOC, si prevede la richiesta al Magnifico Rettore di proroga del termine per le iscrizioni a tale CdS per l'a.a. 2019/2020.

In merito alla consistenza e composizione del personale docente del CdS, si rinvia, infine, alle considerazioni svolte nel precedente campo 3-c.